



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

ORIGINALE

Deliberazione del Consiglio comunale

N. 30 Registro deliberazioni

**Verbale n. 11 Sez. 3 "Schemi di
Convenzioni per Servizi Funebri.
Approvazione".**

Sessione straordinaria

Seduta di prima convocazione

VERBALE

Il 09 giugno 2014 alle ore 21.33 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, previo esaurimento delle formalità descritte dalla normativa nazionale e comunale, si è riunito sotto la presidenza di Ignazio Boccia, Presidente, il Consiglio comunale composto da:

Monica Chittò - Sindaco

e dai Consiglieri comunali:

1. Alessandra Aiosa - 2. Anna Maria Antonioli - 3. Ignazio Boccia - 4. Gianpaolo Giorgio Maria Caponi -
5. Matteo Cremonesi - 6. Eros de Noia - 7. Roberto Di Stefano - 8. Michele Foggetta -
9. Serena Franciosi - 10. Savino Gianvecchio - 11. Antonio Lamiranda - 12. Franca Landucci -
13. Moreno Livio Nossa - 14. Loredana Lucia Pastorino - 15. Pierantonio Pavan -
16. Chiara Ornella Pennasi - 17. Gioconda Pietra - 18. Andrea Rivolta - 19. Vito Romaniello -
20. Lucia Teormino - 21. Angela Tittaferrante - 22. Torracco Luigi - 23. Marco Tremolada - 24. Fabiano Vavassori -

Risultano assenti i Consiglieri:

Foggetta, Landucci, Pavan, Tremolada,
Tittaferrante.

Sono pertanto presenti n. 20 membri

Risultano presenti, inoltre, i seguenti Assessori:

Cagliani, Iannizzi, Innocenti, Marini,
Montrasio, Perego.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Gabriella Di Girolamo.

IL PRESIDENTE

Riferisce: Passiamo al **secondo punto dell'ordine del giorno: "Schemi di Convenzioni per Servizi Funebri. Approvazione"**. La parola alla Consigliera Teormino come relatrice di commissione. Prego.

Rientra la consigliera Tittaferrante.

PRESENTI: n. 21

CONSIGLIERA TEORMINO: Grazie. Con la seguente delibera andiamo a rinnovare la convenzione per i servizi funebri tra il Comune e le imprese che si occupano di questo servizio e che hanno firmato il documento di conversione che avrà validità quadriennale, quindi dal 2014 al 2017. La questione è stata approfondita in due commissioni: durante la prima commissione, era il mese di marzo, venne proposta una modifica alla bozza di convenzione, alla prima bozza, che prevedeva un tipo di funerale convenzionato al prezzo di 2.510 euro, la proposta della Commissione fu quella di affiancare all'unica tipologia di funerale previsto una seconda più economica. Il motivo di questo suggerimento era dovuto alle mutate condizioni economiche di buona parte della popolazione, che poteva essere quindi interessata ad una soluzione più essenziale, quindi più economica del servizio di cui stiamo parlando. Così la proposta di questa Commissione è stata sottoposta alle aziende del settore, che sono della città di Sesto e che potevano essere interessate a convenzionarsi con il Comune. Queste ultime hanno deciso di firmare la nuova convenzione, firmando però solo la tariffazione più economica e, per loro scelta, hanno preferito non inserire le due tipologie così come chieste durante la Commissione. In sintesi, quindi, questo nuovo accordo prevede che il servizio funebre convenzionato costerà 1.450 euro anziché 2.510. Rispetto alla convenzione precedente, ovviamente, non sono compresi alcuni servizi, tra cui fiori, manifesti, che erano solo dodici, e l'addobbo dell'abitazione, che viene sostituito dalla coccarda. Il resto, invece, rimane invariato, compreso anche il disbrigo delle pratiche. Chiedere un'ulteriore diminuzione del prezzo comporterebbe, a giudizio degli uffici, perché questa proposta è stata avanzata nel corso della seconda commissione, dedicata a questo tema, chiedere comunque una riduzione ulteriore del prezzo significherebbe compromettere la qualità del servizio, oltre alla indisponibilità da parte delle aziende di firmare la convenzione. Le imprese che firmano la convenzione si impegnano anche ad eseguire al servizio funebre gratuito all'anno, per persone decedute in stato di indigenza, il cui costo sarebbe diversamente a carico del Comune.

PRESIDENTE: Grazie alla Consigliera Teormino. Su questa delibera è aperta la discussione. Ha chiesto la parola il Consigliere Di Stefano, ne ha facoltà. Prego.

CONSIGLIERE DI STEFANO: Grazie Presidente. Sicuramente una delibera importante, io l'avrei affrontata con maggior coraggio, in quanto confrontando quelli che sono i prezzi che offre il mercato con il capitolato, che viene offerto all'interno della convenzione, noto che comunque sì, si è fatto un grosso sforzo nel passare dai 2.500 euro ai 1.450 euro. Come ha detto giustamente la relatrice di Commissione gli uffici tecnici dicono che non bisogna compromettere la qualità del servizio e un altro fattore da prendere in considerazione poi è la disponibilità delle imprese funebri nel sottoscrivere la convenzione. Il passaggio dai 2.500 ai 1.450 è un passaggio notevole dal punto di vista economico, ci mancherebbe, sono quasi mille euro di differenza, che comunque mi fa un pochino stupire nel senso che noi applicavamo 2.500 quando il Comune qua dietro l'angolo, che è Milano, applicava 1.054, quasi a parità di offerta del capitolato e quant'altro. Io, nel novembre del 2013, avevo presentato una richiesta di accesso agli atti all'Assessore competente, per capire quanti fossero stati i decessi negli ultimi tre anni, 2011, 2012, 2013, e di questi decessi il numero, fatto il totale, quante fossero state, seguendo la convenzione allora in vigore, le richieste da parte dei cittadini sestetisi per usufruire del prezzo concordato. Parliamoci chiaramente, in una situazione di crisi, io mi aspetto non dico la totalità, ma che la stragrande maggioranza dei cittadini vengano in Comune e chiedano il prezzo concordato. La risposta degli uffici fu che, valutando 2011, 2012 e 2013, mi sembra fosse ottobre 2013, quindi non avevo colto l'intera annualità, si parlava di 2.073 decessi, a fronte di zero funerali a prezzo concordato. Io ho subito fatto una nota all'Assessore, chiedendo che, almeno in questa convenzione, si trovasse una soluzione per garantire l'obbligatorietà del protocollo, nel senso che io, amministratore, quando leggo questi numeri, penso che c'è qualcosa che non quadra. Davanti a 2073 decessi è possibile che ci siano zero richieste protocollate di funerali convenzionati? E avevo chiesto l'obbligo di trovare una soluzione nella convenzione, di avere il numero di protocolli, il cittadino che va in ufficio, nell'ufficio di riferimento per chiedere quanto meno, anziché doversi sentir dire: "Sì, la applicano tutti", perché il principio della rotazione che cosa prevede? Prevede che in ordine devono essere avvisati, arriva il primo cittadino e va dalla società uno, dopo arriva il secondo cittadino e va alla società due, via via a scalare fino alla società otto, poi si reinizia da capo. Se l'ufficio non protocolla le richieste c'è qualcosa che non mi torna, allora sulla base di questo avevo chiesto che l'Assessore trovasse una soluzione da inserire nella convenzione per avere un obbligo alla protocollazione. Poi volevo capire quale era la soluzione, visto che nella bozza avevo visto che c'era un articolo che riportava pari pari una soluzione, adesso mi sembra di non averla più vista, quindi volevo capire come intende gestire l'Assessore questo problema, anche perché bisogna ridurre quelle che potrebbero essere discrezionalità da parte di chiunque e il principio dell'equità deve essere garantito. Volevo anche capire se l'Assessore ha dei numeri, se è riuscito a ricostruire quanti sono stati, perché è possibile che io Consigliere Comunale non posso sapere quanti sono stati i funerali a prezzo concordato nei tre anni, o nei quattro anni? È un

dato che come amministratore vorrei sapere. Sulla base di questo aspetto la risposta da parte dell'Assessore, poi vediamo il da farsi. Il secondo problema è quello relativo ai prezzi, nel senso che 2.500 euro rispetto a, ripeto, il Comune di Milano che ne applica 1.054, effettivamente c'è una distanza di trattamento economica a fronte non proprio di una qualità differente del servizio, cioè i servizi erano simili. Quindi apprezzo notevolmente lo sforzo di questa amministrazione nel ridurre il costo, chiedendogli magari di avere un pochino più di coraggio e di trovare meno compromessi in quelle che sono le tariffe, in quanto in una situazione di crisi sarebbe opportuno offrire un servizio a prezzi di mercato, perché il mercato li offre anche notevolmente più bassi e abbiamo visto i 1054 del Comune di Milano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Stefano. Se non ci sono interventi io farei rispondere all'Assessore prima di andare in dichiarazione di voto. Prego assessore.

ASSESSORE CAGLIANI: Allora ho sentito per interposta persona l'intervento suo, no, perché ero preso con il Segretario a vedere altre cose, però se non ho capito male, lei voleva informazione sulla protocollazione per quanto riguarda la turnazione delle imprese, mi faceva cenno di sì con il capo se ho capito bene, i numeri dei servizi convenzionati e il prezzo, il fatto che a Milano fanno 1054. Allora ho colto bene quali sono gli argomenti che le ha sottoposto. Allora per quanto riguarda la protocollazione, adesso ho scartabellato velocemente perché anch'io ricordavo di aver visto qualcosa, però all'Art. 10 ruolo dell'ufficio di stato civile, al punto 5 si dice: "Conclusa la procedura di segnalazione all'impresa di turno, cioè quell'obbligo che viene, deriva agli uffici di fare la segnalazione, ferma la responsabilità dell'ufficio per la dovuta protocollazione e custodia della documentazione, il che vuol dire che l'ufficio nel momento in cui lo fa protocolla la richiesta e mantiene la documentazione, null'altro è dovuto all'ufficio. Questo, dovrei andarmi a rivedere la convenzione vecchia, comunque c'è nella convenzione nuova, penso che questo le sia più che sufficiente. Per quanto riguarda il numero dei servizi convenzionati allora io le do un dato, dato per quanto riguarda le segnalazioni all'ufficio comunale, perché spesso e volentieri, anzi negli ultimi due anni sempre, il cittadino va direttamente alle pompe funebri e questo è un dato che gli uffici non avevano, però nel 2011, 2010 erano arrivate 6 richieste direttamente all'ufficio servizi funebri, che chiedevano, non so se nel 2010 protocollavano, però risulta che in quegli anni lì, torno a ripetere negli ultimi due - tre anni, torno a ripetere, non risultavano assolutamente richieste pervenute agli uffici, risultavano negli ultimi anni precedenti a questi tre, ma erano arrivati un numero decisamente risibile, sei cittadini, che si erano rivolti agli uffici comunali, ma loro gli uffici sanno che in genere si rivolgono direttamente alle imprese di pompe funebri, anche perché le imprese di pompe funebri sono obbligati a tenere esposto all'interno dei propri uffici la convenzione che viene concordata. Per quanto riguarda il prezzo. Dunque a parte che Milano fa 1054, ma mi hanno detto che stanno ridiscutendo il



prezzo anche lì in aumento, a Milano, questo è quanto mi hanno riferito. Poi è logico si può fare anche a 900, a 500 ma siccome l'accordo lo si fa tra due soggetti, l'accordo che abbiamo trovato con le imprese di pompe funebri che garantisse un servizio dignitoso, quindi non più di qualità come si parlava nella precedente convenzione, ma un servizio dignitoso e che con tutti i sacri crismi facesse, anche i servizi fondamentali, tipo una discussione sul disbrigo delle pratiche amministrative con le pompe funebri l'abbiamo avuto, perché naturalmente a quel prezzo preferivano che se lo facesse il dolente, così come si dice. Poi su questa cosa qui abbiamo detto no, in funzione del particolare momento che viene attraversato dai familiari sarebbe opportuno che chi tra l'altro ha più competenze, ha più familiarità con gli uffici comunali sarebbe opportuno che si accollasse anche il disbrigo delle pratiche amministrative. E l'accordo che è stato trovato con le pompe funebri è di garantire quei servizi che ha ricordato la Consiglieria Teormino a quel prezzo.

PRESIDENTE: Prego, ha chiesto la parola il Consigliere, prima dell'Assessore, va bene, comunque prego.

CONSIGLIERE CAPONI: Scusi Presidente, non avevo capito che era chiusa la discussione. No, questo è un argomento delicato ma anche importante. È uno di quei temi che occorrerebbe avere tempo e riflettere molto bene attentamente, perché credo che l'Amministrazione debba perseguire alcuni obiettivi come dice giustamente il collega, discrezionalità, equità, dati certi, trasparenza, ma soprattutto quello di poter offrire alla nostra comunità un servizio che già è momento drammatico, perché oltre al distacco dal proprio caro ci sono anche tutte quelle incombenze che a volte un lasciano molta serenità nel prendere le decisioni. Anche noi riteniamo che comunque è stato fatto un passo in avanti da parte dell'Amministrazione nel rivedere il prezzo all'ingiù, ci sono alcune Amministrazioni, non solo Milano anche altre Amministrazioni nel territorio italiano, abbiamo fatto una ricerca via internet, che hanno stabilito, hanno proposto ai propri concittadini delle convenzioni a prezzi più favorevoli con medesimi servizi e soprattutto quello che abbiamo noi trovato interessandoci di questo argomento, e così vorremmo che venisse preso un po' come esempio, ripeto, pur riconoscendo lo sforzo positivo nello stilare questa convenzione, e una serie di iniziative da parte di molti Comuni per rendere usuale questa forma di convenzione perché i dati che ci sono stati dati dal Vice Sindaco ma anche quelli che poi abbiamo trovato statisticamente ci danno una risposta molto chiara, cioè che molto spesso questi servizi non sono conosciuti dalla popolazione. Ecco, io credo che il compito sia anche questo il nostro compito, cioè quello di dare vita ad una regolamentazione che consenta la massima diffusione di queste convenzioni, soprattutto per venire incontro alle fasce più deboli, alle persone che affrontano una spesa imprevista come quella che può essere un servizio di esequie, ripeto, già accompagnato da un dolore. Quindi noi come Lista Civica abbiamo presentato degli emendamenti, li abbiamo presentati perché

volevamo portare un contributo per puntualizzare meglio questa convenzione non certo per ostacolarne l'approvazione ma per puntualizzarla, per renderla più chiara, per portare un contributo di trasparenza che, a nostro avviso, su alcuni aspetti non abbiamo ritrovato e senza spirito polemico, questo è anche un po' forse perché argomenti così importanti e delicati vengono purtroppo da noi trattati in brevissimo tempo, perché abbiamo avuto questi dati quattro giorni fa, quindi oggettivamente per quanto ci dispiace poterli portare solo adesso, spesso veniamo così in maniera anche bonaria rimproverati da alcuni Consiglieri della Maggioranza dicendo: ma potevate presentarli prima. È vero, però purtroppo noi andiamo in Commissione, ci ragioniamo, ci riflettiamo, poi dopo ci vengono in mente rileggendo gli atti queste osservazioni. Ecco noi richiamiamo veramente l'attenzione del Consiglio Comunale sugli emendamenti che poi presenterà la mia collega della Lista Civica appunto Angela Tittaferrante perché riteniamo che possono essere, e credo che lo siano, parlavo prima con l'Assessore Cagliani, alcuni dice sono delle puntualizzazioni e condivideva alcuni punti, ecco, proprio lo spirito è proprio quello, è quello di poter meglio regolamentare questa convenzione e dare uno spunto di maggiore applicazione per la nostra comunità.



PRESIDENTE: Grazie Consigliere Caponi. Ha chiesto la parola il Consigliere Romaniello.

CONSIGLIERE ROMANIELLO: Sì, grazie Presidente. Ma io sono perplesso perché certe volte sentendo i discorsi di certi Consiglieri comunali mi viene in mente la canzone di Iannacci, 30 anni ancora non hanno capito... e non finisco la frase. Abbiamo avuto due Commissioni per parlare di una convenzione, di una convenzione che già, secondo me, mi viene l'orticaria all'idea che si debba trattare all'interno di una Commissione una convenzione sui funerali, ma quale valore aggiunto possiamo dare noi Consiglieri comunali di fronte magari a dipendenti che hanno l'esperienza decennale sull'argomento e andiamo a fare le pulci con cinque- sei fogli che mi rifiuto anche di leggere. E io avviso già il mio capogruppo io non parteciperò a nessuna di queste votazioni perché è una perdita di tempo, come sono state una perdita di tempo due Commissioni su questo argomento. Sulla Città della Salute cosa facciamo? I prossimi cinquant'anni se dobbiamo mantenere l'importanza, il rapporto dell'importanza. Ma io veramente non capisco, cioè poi dopo si può discutere di tutto, ma pensiamoci un attimino sulle priorità, ma cosa vado a dire io a uno che lavora dieci anni in quell'ufficio, che sa benissimo come si deve lavorare, che ha i rapporti con le controparti, quale valore di indirizzo, perché poi non è che dobbiamo andare a fare le pulci sulla circonferenza dei fiori piuttosto che la lunghezza dello stelo, in una situazione di mercato dove uno può farsi il funerale che vuole, di una convenzione e siamo ancora qui a discutere con cinque emendamenti dopo due Commissioni?

PRESIDENTE: Ma lei faccia il suo intervento, non critichi...

CONSIGLIERE ROMANIELLO: Ma no, non lo faccio, non lo faccio.

PRESIDENTE: Va bene, comunque qui ognuno è libero di esprimere il proprio pensiero politico e di apportare sicuramente, e quindi lei faccia il suo intervento però senza criticare in questo modo l'intervento degli altri colleghi. Grazie. Se non ci sono altri interventi, se l'Assessore vuole concludere il dibattito che dopo andiamo all'analisi degli emendamenti. Prego.

ASSESSORE CAGLIANI: Sì, dunque io, è vero ci sono stati due passaggi in Commissione su una cosa di questo genere che io per primo quando l'ho ricevuto ho detto va bene, è una convenzione in essere da vent'anni, cioè gli avevo dato più di tanto peso. Ringrazio comunque i commissari, ma nella fattispecie ringrazio, mi pare che era la Consiglieria Teormino, no il Consigliere Nossa, che nella prima Commissione hanno posto il problema di magari rivedere in meglio e al ribasso il costo di una convenzione. Naturalmente questo, diciamo, che stravolgeva un po' il concetto di base della precedente convenzione. Siccome nella precedente convenzione l'obiettivo era di fornire un servizio di qualità alla città, allora si era partiti da un livello molto più alto, diceva: partendo da questo livello e garantendo questa serie di servizi, il costo concordato con le imprese era stato x, 2 mila e 400 rotti euro che poi si traduceva in 2 mila e 510 con la nuova proposta. All'interno della Commissione è sorto questo problema legittimo, dice: siamo in un momento difficile, i cittadini fanno fatica a far fronte a certi costi, forse una, o perlomeno un'ipotesi alternativa a quella attuale più bassa, sarebbe un buon gesto. E questo è il suggerimento che io mi aspetto in genere da qualsiasi Commissione, una Commissione che lavora bene lavora tenendo presente qual è l'interesse del cittadino. Poi adesso senza andare a spaccare il capello in quattro però almeno aver bene presente qual è l'interesse primario del cittadino. E questa proposta qui io l'ho ritenuta estremamente interessante, tanto è vero che ne abbiamo poi subito, abbiamo riconvocato le imprese di pompe funebri e abbiamo discusso del prezzo, ma ripeto partendo da una diversa ipotesi che non era più quella del servizio di qualità ma un servizio dignitoso a prezzi concordati che dia quei servizi basilari, fondamentali che tutti chiedono. E quindi abbiamo tolto solo i fiori e tutti i drappi in genere vengono messi intorno al palazzo, al palazzo del defunto, lasciando, lasciando tutto il resto. Quindi in quella sede, devo essere sincero, la Commissione ha fatto una proposta decisamente interessante e che ha agevolato anche il compito mio. Questi servizi non sono conosciuti dai cittadini, non lo so, perché i numeri che ho riportato non mi danno il polso della situazione, ripeto, lo si diceva prima nell'intervento del Consigliere Caponi, perché non ho la situazione dalle pompe funebri. Però guardate, che sia conosciuto sì, che sia conosciuto no, ognuno di noi, quando va all'impresa di pompe funebri spesso e volentieri non fa un discorso di prezzo. Parlo per me, parlo per la gran parte dei cittadini, in presenza di un intervento del genere uno poi, quando va a discutere di come accompagnare al cimitero il

proprio caro, non dico che esagera, però cerca di essere abbastanza generoso, primo perché è un proprio caro e ha tutto l'interesse che venga sistemato in modo più che dignitoso, quindi a volte non fa tutte le considerazioni che stiamo facendo noi questa sera. Poi, le informazioni che arrivano sempre a tamburo battente o all'ultimo momento, perché quella documentazione che aveva in mano la Consiglieria Tittaferante è stata chiesta nell'ultima commissione, però direi che su questa delibera abbiamo lungamente discusso e, ripeto, torno a ringraziare i Consiglieri che hanno vantato questa proposta e che ci hanno permesso di fare una proposta ai cittadini che è nel loro interesse, per lo meno dal punto di vista economico. Non so se poi li presentano loro gli emendamenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore Cagliani. Passiamo al gruppo Sesto del Cuore, che ha presentato cinque emendamenti e un ordine del giorno. La parola alla Consiglieria Tittaferante per illustrare il primo, il numero uno.



CONSIGLIERA TITTAFERANTE: Innanzitutto ringrazio il Presidente del Consiglio per il richiamo che ha fatto al collega Romaniello perché il Sindaco poc'anzi ha parlato più volte di democrazia...

PRESIDENTE: Ci illustri l'emendamento.

CONSIGLIERA TITTAFERANTE: Quindi è giusto richiamare che ogni collega Consigliere debba avere la possibilità di esprimersi e di parlare.

PRESIDENTE: Consiglieria Tittaferante, sto richiamando anche lei però, mi deve ascoltare.

CONSIGLIERA TITTAFERANTE: Perché lui si può permettere di parlare e chiedere il raddoppio dei tempi e noi invece non possiamo parlare.

PRESIDENTE: Lasci stare il Presidente. Io voglio solo contribuire che ognuno faccia il suo intervento con serenità. Prego, adesso ci illustri il **primo emendamento**. Grazie.

CONSIGLIERA TITTAFERANTE: La seconda cosa è che vorrei ringraziare la dottoressa Del Gaudio, perché nelle commissioni abbiamo avuto modo di approfondire, di fare un buon lavoro di analisi dei servizi della convenzione e, su nostra richiesta, io ricordo non nella seconda, ma anche nella prima, di avere un quadro, un prospetto riepilogativo, ci è arrivato quattro giorni fa e quindi, in funzione di questo riepilogo, dove giustamente sono elencati i servizi previsti per la convenzione, a questo punto non ho fatto altro che prendere questo schema e vedere, leggere se questi servizi così elencati qui erano previsti anche nella convenzione. Mi sono accorta che ci sono delle

imprecisioni, ci sono delle cose che sono tenute come sottintese, che invece a mio parere andrebbero chiarite, perché mi metto nei panni del cittadino che, in una situazione di particolare dolore deve andare a contrattare queste cose, piuttosto potrebbe preferire firmare un ordine di servizi funebri così come sono convenzionati e il capitolo si chiude lì. Se poi, però, mi vengono a chiedere "questa cosa non c'è" ed effettivamente non viene ritrovata nella convenzione, qui si vengono a creare dei disguidi, quasi delle discriminazioni, perché io penso che sia previsto un servizio, quando invece non è scritto. Questo potrebbe davvero essere un motivo di scontro,, secondo me questa convenzione andrebbe precisata, proprio per renderla meno discriminante, più equa e più trasparente. Passo ai primi tre, il primo emendamento riguarda ciò che nello schema, io invito tutti a prendere lo schema che ci è stato consegnato quattro giorni fa, per cui non potevamo fare questi ragionamenti in Commissione, perché questo è un documento che c'è arrivato quattro giorni fa, nell'ultimo punto dello schema si parla di costo per tipologia di sepoltura senza distinzione. È previsto nel costo di 1.450 euro un costo senza distinzione di tipologia di sepoltura. Questa frase, che quindi non prevede il discorso inumazione, tumulazione, cremazione, che sono al punto B, C e D, non è scritto da nessuna parte. Io chiedo, proprio per precisazione, di andarlo ad inserire all'articolo 7 punto 1. Quindi, invece di avere "i servizi offerti a prezzi concordati sono qui di seguito elencati" mettere "i servizi funebri, senza distinzione di tipologia di sepoltura, offerti a prezzo concordato, sono qui di seguito allegati. Aggiungere quanto è nella convenzione, inserirlo quando era nello schema, che quindi prevede accordi già presi, di andarlo a chiarire nella convenzione.

Escono i consiglieri Di Stefano e Aiosa.

PRESENTI: n. 19

PRESIDENTE: Vuole intervenire Consigliere Caponi? Prego.

CONSIGLIERE CAPONI: Grazie. Soltanto due parole, l'emendamento che abbiamo presentato ricalca un po' lo spirito iniziale che abbiamo detto, cioè non si tratta di fare le pulci o comunque di mettere in discussione un lavoro, è sulla base di un documento che c'è stato consegnato pochi giorni fa, ma per ovvi motivi di tempistica, di dare una puntualizzazione maggiore perché il cittadino possa non trovarsi in difficoltà e sappia chiaramente, in maniera trasparente, a cosa va incontro. Invitiamo veramente a interpretare l'emendamento in quest'ottica, perché il documento che c'è stato corrisposto con l'emendamento è, a mio parere, lampante rispetto all'integrazione che abbiamo chiesto.

Escono i Romaniello, Pennasi e Pastorino.

PRESENTI: n. 16

PRESIDENTE: Grazie. Su questo emendamento possono intervenire i Consiglieri per una dichiarazione di voto, prego. Altrimenti va subito in votazione. Mettiamo in votazione **l'emendamento numero uno**, appena illustrato dalla Consigliera Tittaferrante. Prego, inizio votazione.

Messo in votazione, l'Emendamento **n. 1** a firma del Gruppo Sesto nel Cuore, con 5 voti favorevoli, 10 contrari (Antonioli, De Noia, Gianvecchio, Nossa, Pennasi, Pietra, Rivolta, Teormino, Torraco, Vavassori), 1 astenuto (Lamiranda), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 16 presenti e 15 votanti è respinto.





GRUPPO CONSILIARE SESTO NEL CUORE

Al signor Presidente del Consiglio Comunale

INTEGRAZIONE DEL PUNTO 2 DELL' OdG DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 09/06/2014

EMENDAMENTO (Regolamento del Consiglio Comunale art. 75) alla proposta di delibera avente per oggetto:

Convenzioni per Servizi Funebri.

Si propone all'art. Art. 7 - 1 la frase:

- "I servizi offerti a prezzi concordati sono qui di seguito elencati"

diventi:

- "I servizi funebri, senza distinzione di tipologia di sepoltura , offerti a prezzi concordati sono qui di seguito elencati"

Angela Tittaferrante

Gianpaolo Caponi

Pierantonio Pavan

Sesto San Giovanni, 09 giugno 2014

PRESIDENTE: Passiamo all'**emendamento numero due**. La parola sempre alla Consiglieria Tittaferante per illustrarlo. Grazie.

Rientrano le consigliere Pastorino e Pennasi.

PRESENTI: n. 18

CONSIGLIERA TITTAFERANTE: Io prego i Consiglieri di mettersi dei panni di un cittadino, che gli muore un parente all'A.S.L. in via Carlo Marx ed abita in via Dante o abita in qualsiasi altro punto della città, chiama una agenzia, mi dovrete dire in quale punto della convenzione c'è scritto che il trasporto salma dal luogo del decesso al domicilio o al luogo di onoranze di sepoltura è previsto. Dove è previsto questo punto. È un punto specificato nello schema comparativo dei servizi tra la precedente convenzione e l'attuale, al punto 3. Al punto 3, "trasporto salma dal luogo del decesso a domicilio, luogo di onoranza e sepoltura", questo punto io nella convenzione, mi auguro di sbagliare, vorrei che mi diceste: "È sbagliato", perché scritto in questo punto, ma nella convenzione questa cosa non l'ho letta. Quello che chiedo è di non prendere delle posizioni per partito preso, ma mettetevi nei panni del cittadino che un domani si sente dire dall'impresa, che potrà essere in qualsiasi modo autorizzata, visto che non è scritto nella convenzione, a dire: "Guardi che il prezzo dal luogo del decesso al domicilio non è contemplato". Chi glielo va a dire che invece è contemplato se non lo legge nella convenzione? Se davvero questo è un accordo preso, tanto vale che emerga nella convenzione, tanto più che queste annotazioni che andiamo a fare riguardano una trasparenza che va tutto a vantaggio di un imprenditore onesto, quindi non capisco delle prese di posizione così per partito preso, sinceramente non le capisco. Mi auguro che l'esito di questo secondo emendamento non sia quello del primo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Tittaferante. Consigliere Caponi, prego.

CONSIGLIERE CAPONI: Penso che saremo gli unici a intervenire questa sera, ma anche questo emendamento, oggettivamente, trova una ragione nel rendere la convenzione leggibile, perché è vero, Assessore Cagliani, quando si affronta un dolore uno tende sempre a offrire il meglio ai propri cari e a volte non sta a guardare il costo. Però, ahimè, non per tutti è così, purtroppo c'è anche una fascia sociale delle persone che, per motivi economici o per cultura oppure per non saper controllare il proprio dolore, noi dobbiamo anche tutelare e questo emendamento va proprio in quest'ottica, cioè quella di fornire una convenzione chiara, che non possa lasciare a interpretazioni di carattere soggettivo, che possa dare al cittadino una convenzione leggibile e che l'impresa funebre sappia chiaramente quali sono i servizi, senza a volte, magari, per disattenzione, non comunicare che manca, come in questo caso, il trasporto della salma dal luogo del decesso al domicilio. Questo emendamento, secondo me, perfeziona e puntualizza la convenzione che stiamo andando ad approvare.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Caponi. Ha chiesto la parola la Consigliera Antonioli. Prego.

Rientra il consigliere Di Stefano ed esce la consigliera Franciosi.

PRESENTI: n. 18

CONSIGLIERA ANTONIOLLI: Grazie, signor Presidente. Adesso non è per fare la maestrina dalla penna rossa, però sinceramente avete presentato degli emendamenti dove vengono puntualizzate, se volete fare dei rafforzativi per volere puntualizzare ancora di più quello che c'è della convenzione va bene, ma che adesso ci venite anche a dire "speriamo che i Consiglieri di maggioranza ancora una volta non si assumano la responsabilità nei confronti della città" abbiate pazienza, però ci sentiamo veramente... Articolo 1, oggetto della convenzione punto D: "Il trasporto della salma da o per altro Comune nei casi previsti", allora nel disbrigo pratiche questo c'è, nella convenzione c'è ed è stato spiegato anche in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto la parola la Consigliera Teormino. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA TEORMINO: Grazie. Volevo semplicemente dire che poi, all'articolo 3, è indicata quella cosa che stanno chiedendo loro, dove dice che i servizi funebri a prezzi concordati vengono eseguiti a deceduti in Sesto San Giovanni, ovviamente ne sia la residenza e destinati ai cimiteri cittadini. Questo è il primo punto. Il secondo punto sono i residenti, sempre a Sesto San Giovanni al momento del decesso, ovvero avvenuti fuori Comune e destinati ai cimiteri cittadini. Il terzo caso prende in esame i due precedenti, quindi quelli che sono residenti a Sesto e deceduti nella città, quelli che invece sono deceduti fuori dal Comune, ma sono comunque residenti a Sesto e che sono destinati ad essere sepolti presso i cimiteri di Sesto San Giovanni. Quindi è già dentro nella convenzione.

PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto la parola la Consigliera Tittaferante. Prego.

CONSIGLIERA TITTA Ferrante: Io ringrazio la Consigliera Teormino, che per lo meno mi dice: "Guarda che hai letto male", quindi sono contenta di questa osservazione. Però mi permetto di far presente una cosa, l'articolo 1, quando dice: "Il trasporto della salma da o per altro Comune", non vuol dire quello che stiamo andando ad aggiungere, così come anche l'altro articolo che dice che era: "Destinatari del servizio", l'Art. 3, dice: "... deceduti in Sesto San Giovanni ovunque ne fosse la residenza e destinati ai cimiteri cittadini", mentre nello schema non si parla del deceduto al cimitero perché vuol dire che è già a casa mia, potrebbe volere dire che è già a casa mia e va al cimitero. Ma qui è previsto invece il trasporto della salma dal luogo del decesso al domicilio, dopodiché avviene vestizione, la bara, bla, bla, tutto il resto. E questo punto che qui dentro c'è scritto ma che qui non leggiamo né all'Art. 3 punto 3

né al punto A né al punto B, perché dice: "Convenuti fuori dal Comune e destinati ai cimiteri", oppure al punto c) che dice "Destinati ai cimiteri di altri Comuni". Cioè sono, qui sono delle specifiche importanti, giuste, ma non sono, non riguardano quello che dice qui in questo punto. Sono due discorsi diversi. Qui si tratta di andare ad aggiungere quello che nella convenzione è stato messo, nello schema non nella convenzione. Che è stato accordato, è stato accordato, quindi si parla di precisare questa cosa. Lo rileggo: "Trasporto salma dal luogo del decesso al domicilio" che non è residente, non residente. Questo, io non dico cosa c'entra, dico semplicemente che questo è quello accordato e questo accordato va inserito nella convenzione, perché un domani un'impresa potrebbe venirmi a dire non è contemplato.

PRESIDENTE: Grazie.

 **CONSIGLIERA TITTA FERRANTE:** Devo ulteriormente precisare?

PRESIDENTE: Grazie, se non ci sono interventi lo mettiamo in votazione. Prego inizio votazione.

Messo in votazione, l'Emendamento **n. 2** a firma del Gruppo Sesto nel Cuore, con 3 voti favorevoli, 13 contrari (Antoniolli, De Noia, Gianvecchio, Nossa, Pastorino, Pennasi, Pietra, Boccia, Rivolta, Teormino, Torraco, Vavassori ed il Sindaco), 2 astenuti (Cremonesi, Lamiranda), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 18 presenti e 16 votanti è respinto.



2

GRUPPO CONSILIARE SESTO NEL CUORE

Al signor Presidente del Consiglio Comunale

INTEGRAZIONE DEL PUNTO 2 DELL' OdG DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 09/06/2014

EMENDAMENTO (Regolamento del Consiglio Comunale art. 75) alla proposta di
delibera avente per oggetto:

Convenzioni per Servizi Funebri.

Si propone all'art. Art. 7 "Servizi funebri a prezzi concordati" al punto "a" di
aggiungere il seguente servizio:

- "Trasporto salma dal luogo del decesso al:
 - a) domicilio
 - b) luogo di onoranze e di sepoltura"

Angela Tittaferante

Gianpaolo Caponi

Pierantonio Pavan

Sesto San Giovanni, 09 giugno 2014

PRESIDENTE: Passiamo al **numero 3**, dando la parola sempre alla Consiglieria Tittaferrante per illustrarlo. Prego.

CONSIGLIERA TITTA Ferrante: Anche in questo caso nello schema comparativo dei servizi offerti, leggiamo sotto la voce addobbi non solo la coccarda al punto c), ma al punto d) catafalco, più candelieri, più tavolo, più registro. Anche questo non è scritto da nessuna parte nella convenzione. Un domani il semplice cittadino che si ritrova ad andare a contrastare e vedere quali sono i servizi che paga, può ritrovare questo servizio in aggiunta alla convenzione perché non è specificato. Quindi quello che chiedo con questo emendamento è che si propone all'Art. 7 Servizi funebri a prezzi concordati, al punto a), questo vale sia al punto a) che al punto b), di aggiungere il seguente servizio: "Catafalco, più candelieri, più tavolo, più registro". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto la parola la Consiglieria Teormino. Prego.

CONSIGLIERA TEORMINO: Forse abbiamo svelato l'arcano e cioè il sospetto che secondo me la Consiglieria Tittaferrante ha in mano lo schema della convenzione vecchia, perché adesso obiettivamente per risparmiare mille e rotti euro qualcosa bisognava tagliare. Allora è ragionevole pensare che tra le cose tagliate ci siano: a) il catafalco, tutto l'ambaradan, e poi chi ha il desiderio di arricchire insomma la cerimonia con queste cose lo pagherà a parte, se vorrà, al di fuori della convenzione. Quindi secondo me quello schema si riferisce alla convenzione vecchia che noi abbiamo chiesto di asciugare, diciamo così, nelle cose laddove era possibile per cui non c'è catafalco e compagnia cantante e non ci sono, io metterei anche il testo del quarto, del quarto emendamento, dove si parla di epigrafi, perché i dodici manifesti che era il numero massimo che veniva indicato dalla convenzione vecchia, no, sono stati eliminati, ma perché, voglio dire, gli uffici dovevano contrattare qualche cosa, allora alcune cose non sono contrattabili, perché ovviamente insomma da qualche parte va sistemato lo sfortunato, dico io, le epigrafi si possono tagliare così come il catafalco. E qui chiudiamo la questione, perché secondo me è proprio lì la confusione.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Caponi, prego.

CONSIGLIERE CAPONI: Grazie. Ma a parte, se vuole guardi noi ce l'abbiamo qua Consiglieria Teormino, non è quello che corrisponde a lei, ma in ogni caso io prendo spunto dall'intervento della Consiglieria Teormino, lei ha detto: "Abbiamo dovuto asciugare, tagliare da qualche parte". Allora sostanzialmente non stiamo offrendo un funerale convenzionato con dei prezzi ridotti, stiamo togliendo perché i cittadini che aggiungeranno queste voci qua si troveranno comunque 2 mila e 510. Mi permetta la battuta, stiamo vendendo del fumo, perché mi perdoni mettere dentro catafalco e

candelieri credo che sia quantomeno il minimo dignitoso per consentire una cerimonia, così come il tavolo registro mi sembra che sia di tutti. Ora non so se vogliamo dire allora che queste cifre, queste integrazioni devono essere comunque, cioè devono essere gli elementi che hanno asciugato, uso un suo termine, la convenzione allora a questo punto veramente ci fermiamo lì e non discutiamo più nulla, perché vuol dire che c'è stato soltanto un taglio e c'è dove i 2510 per prevedevano venti tipi di servizi, ne abbiamo fatto 12 a 1450, il cittadino che dovrà trovare comunque necessariamente per svolgere delle esequie dignitose dovrà aggiungere quelle voci in più. Ma quantomeno almeno rendiamo queste voci convenzionate, questo vuol dire dare un servizio ai cittadini che si trovano in difficoltà. Questi, nonostante qualcuno scuota la testa. Questi sono i discorsi per fare una, dare equità e soprattutto avere un'attenzione sociale alle fasce più deboli perché o le togliamo, allora per forza sono capace anch'io di dare un prezzo minore, tolgo i servizi mi viene 990 euro, togliamo anche, che ne so, l'addobbo mi viene anche di meno. Ma scusate ma a chi stiamo prendendo in giro? Noi dobbiamo offrire un servizio convenzionato con tutti i necessari adempimenti normali di un funerale ad un prezzo, perché se no al cittadino gli diciamo: guarda il prezzo è 1490 però si va a spendere poi lo stesso 2510. O comunque almeno convenzioniamo i servizi accessori e non lasciamo spazio all'impresa a prendere un funerale convenzionato a un prezzo convenzionato e poi riportarlo a un prezzo normale aggiungendo catafalco 300 euro e candelieri 150. Scusate allora se vogliamo dare del fumo negli occhi alla gente, ripeto, ci fermiamo qua, se invece volete prendere le nostre osservazioni in assoluta buona fede, nell'interesse senza fare, come diceva Antonioli, nell'interesse di quelle perché che hanno la possibilità di spendere 2 - 3 mila euro per un funerale, perché ci sono persone che veramente hanno fatica e sono disperate a doversi magari indebitare per pagare il funerale, discutiamo i termini concreti, perché Consigliera Teormino lei ha chiarito esattamente il nostro intendimento e le lacune di questa convenzione. Lei ha detto: la convenzione viene asciugata di alcuni servizi. Grazie, allora siamo capaci tutti di, allora Milano è 1054 perché ha tolto un'altra serie di servizi in più, ma quei servizi in ogni caso dovranno essere forniti al cittadino o no? No, non vanno serviti perché la bara la mettiamo per terra, il catafalco non so...



PRESIDENTE: Deve concludere, grazie. Grazie. Consigliera Teormino non posso ridargli la parola perché è già intervenuta. Il Consigliere De Noia ha la parola, prego.

CONSIGLIERE DE NOIA: Grazie Presidente. Allora io credo che l'intento di questa delibera sia fornire un funerale dignitoso. Il problema sa qual è Consigliere Caponi che noi possiamo aggiungere tutti i servizi che vogliamo, possiamo aggiungere il catafalco, possiamo aggiungere la carrozza nera con i cavalli, le pareti in vetro, possiamo fare tutto quello che vogliamo però il problema sa qual è? Che quando si diminuiscono troppo i costi purtroppo a volte il tentativo che fanno alcune aziende è quello di

rivalersi poi sul personale, perché i beni materiali che ci mettono sono sempre quelli, se noi asciughiamo, togliamo servizi e li facciamo pagare quelli in più che è quello che stiamo facendo, se devo inserire le stesse cose e farle pagare di meno, da qualche parte li devo andare a prendere questi soldi. Questo è un anche rispetto per chi fa quel lavoro, per gli imprenditori anche se stessi che fanno quel lavoro, un rispetto per i lavoratori perché non ci deve essere il tentativo per esempio siccome quattro persone magari seguono il funerale, due le prendiamo in nero, perché così rimaniamo dentro i costi. Ci deve essere la possibilità tutti di fare il proprio lavoro, lavoratori e imprese. Questo credo che sia un fatto di dignità, oltre al funerale dignitoso anche la dignità di chi presta un servizio, di chi lo riceve. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Noia. Ha chiesto la parola la Consigliera Tittaferante.

CONSIGLIERA TITTAFERANTE: Visto che qualcuno ha detto che è stata scoperta l'arcana, l'arcana che è stato scoperto è che nessuno ha letto lo schema presentato dalla dottoressa Del Gaudio, perché questo schema che è stato consegnato quattro giorni fa dice esattamente che questa voce inserita in questo emendamento è proprio nella nuova convenzione non in quella vecchia, al punto c) e d), e nel punto d) è proprio questa cosa del catafalco più candellieri più tavolo più registro. Quindi se voi andate a prendere lo schema nella colonna Nuova convenzione è prevista questa cosa, qui non si sta dicendo servizi in più e servizi in meno, quello, del tema lì è il tema del prossimo emendamento. Adesso, come i primi due emendamenti, invece riguarda uno schema di convenzione accordato con le imprese che non è, che non viene non rispecchiato dalla convenzione. Cioè io a questo punto direi che varrebbe la pena di riportarla in Commissione e di adattare la convenzione con quello che è lo schema, l'accordo verbale è stato fatto. Cioè se un accordo verbale prevede certi servizi è giusto che questi servizi vengano chiariti proprio per trasparenza, per rendere più equo e per rendere meno discriminante questa convenzione. Quindi non si parla di servizi in più in meno, questo lo vedremo nel prossimo emendamento, ma primo, secondo e terzo emendamento sono: accordi già presi che non sono, che non vedo nella convenzione.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Tittaferante. Se non ci sono interventi, Consigliere Di Stefano prego.

CONSIGLIERE DI STEFANO: Un intervento veloce perché stavo seguendo la discussione. Ma mi sembra veramente, lo spirito di una convenzione dovrebbe di per sé andare a prendere quelle che sono le tariffe di mercato e offrirle a un prezzo scontato, cioè la natura di una convenzione da parte di un'Amministrazione Comunale deve essere sviluppata e sviscerata all'interno del territorio seguendo questo principio. Qua invece

mi sembra che la convenzione sia un elenco di pacchetti preconfezionati da parte delle imprese funebri che dicono io a questo prezzo ti offro questi servizi, tutti gli altri li tiro via e così ho ridotto il prezzo. No, il prezzo lo riduci, e sicuramente fornendo una scontistica a quelli che sono i servizi che tu offri, portandomeli a favore del territorio. Io mi spiego, come fanno quelli di Milano a offrire un maggiore servizio a un minor prezzo, sono dei maestri? No, forse perché l'Amministrazione Comunale di Milano ha messo al tavolo tutte le imprese che si sono messe anche una mano sulla coscienza e al fatto che lo spirito è stato rispettato andando incontro all'interesse del cittadino, altrimenti è un fornisco il tariffario che fanno le imprese funebri e dei pacchetti che loro vogliono offrire. Allora non ha neanche più senso una convenzione perché sono in grado da soli di farlo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliera Antonioli ha chiesto la parola, prego.

CONSIGLIERA ANTONIOLI: Grazie signor Presidente. Allora come è stato, abbiamo parlato, abbiamo discusso anche in Commissione della convenzione, la convenzione noi l'abbiamo, come si dice, ci siamo messi al servizio del cittadino non è che non l'abbiamo fatto e lavoriamo, questa è una convenzione non è che si gioca al ribasso, no, è un'offerta, non è un'offerta al ribasso che chi offre di meno. Allora abbiamo tutto un percorso, gli uffici hanno fatto il lavoro, abbiamo chiesto di abbassare la convenzione perché era troppo alta ed è stata ridotta di circa mille euro. Allora quello che voglio far presente, visto che Milano è a servizio del cittadino e Sesto non lo è, è il contrario, perché in questa convenzione noi manteniamo comunque i fiori, Milano non li mette, manteniamo il disbrigo pratiche che è una cosa molto importante per il paziente. Io ad esempio guardate, allora guardate io ho avuto, i miei genitori purtroppo non sono morti, sono morti in altre città e so che cosa vuol dire nel dolore il disbrigo della pratica, quindi non stiamo qui a raccontare, cioè state facendo un po' di confusione e non è vero che il parlare poi di morte, di defunto sia il massimo, scusate. Dopo di che, comunque, il Comune di Milano non mette il disbrigo della pratica e il Comune di Milano non ha nemmeno la vestizione. La vestizione, anche quella è molto importante quando c'è il decesso, perché la persona, il defunto, purtroppo muore, muore in ospedale, viene vestito, viene poi trasportato dai vari Comuni passa e c'è il disbrigo della pratica, perché bisogna pagare ogni Comune che viene transitato. Quindi cerchiamo veramente di essere un po' più moderati su quello che diciamo, perché non è che il Comune di Sesto San Giovanni si diverte a togliere tutto, a non voler fare, abbiamo lavorato e anche in Commissione tutte queste domande che ci stiamo ponendo adesso non ce le siamo poste. Abbiamo detto che, anzi, abbiamo lavorato bene e che c'è stata una diminuzione a favore del cittadino. Grazie.



Rientra la consigliera Franciosi ed escono i consiglieri Pennasi e Lamiranda e Teormino.

PRESENTI: n. 16

PRESIDENTE: Grazie. Prima di metterlo ai voti, la parola all'Assessore Felice Cagliani. Prego.

ASSESSORE CAGLIANI: Un brevissimo intervento, anche perché mi pare che la cosa stia andando per le lunghe in modo forse esagerato, visti anche i passaggi che abbiamo già fatto in Commissione. La convenzione precedente, a parte il caso che lei mi ha citato, domani me lo farà vedere, del signore che si è lamentato, non ha mai avuto un lamentele, quella dei duemila e rotti euro, in tutti questi anni. La convenzione nuova ha preso la convenzione precedente e l'ha riportata sulla convenzione nuova, quindi sulla convenzione precedente c'era scritto "carro per funerale, personale necroforo, domicilio, cassa abete media lucida, imbottitura, copertina, accessori, addobbo dell'abitazione, dodici manifesti, mezzo cofano di fiori, disbrigo pratiche, 2.510". Ha preso questo Sesto e hanno scritto "vestizione salma" che non c'era, ma non penso che mandavano neanche prima i morti ignudi, però è stato scritto, "carro per funerale, personale necroforo, domicilio, cassa abete, imbottitura, copertina, accessori, coccarda all'abitazione, disbrigo pratiche", cioè è stata costruita così, nessuno vuole (non voglio usare termini impropri in quest'aula) fregare nessuno, ma dove siamo? Ripeto, su un tema del genere, ma c'è la massima attenzione, c'è stata la discussione, ma proprio perché è un momento particolare della vita di ciascuno di noi, si è pensato che con le proposte riportate in convenzione, così come esistevano da vent'anni prima, riportate adesso, con quelle modifiche, la cosa potesse funzionare comunque, con un risparmio di mille euro per il cittadino. Ma nessuno vuole fregare nessuno o giocare al ribasso, quando si parla di queste cose usiamo anche dei termini più decenti. Grazie.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'emendamento numero 3. Prego.

Messo in votazione, l'Emendamento **n. 3** a firma del Gruppo Sesto nel Cuore, con 3 voti favorevoli, 11 contrari (Antoniolli, De Noia, Gianvecchio, Nossa, Pastorino, Pietra, Boccia, Rivolta, Torraco, Vavassori ed il Sindaco), 2 astenuti (Cremonesi, Franciosi), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 16 presenti e 14 votanti è respinto.



GRUPPO CONSILIARE SESTO NEL CUORE

Al signor Presidente del Consiglio Comunale

INTEGRAZIONE DEL PUNTO 2 DELL' OdG DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 09/06/2014

EMENDAMENTO (Regolamento del Consiglio Comunale art. 75) alla proposta di delibera avente per oggetto:

Convenzioni per Servizi Funebri.

Si propone all'art. Art. 7 "Servizi funebri a prezzi concordati" al punto "a" di aggiungere il seguente servizio:

- "catafalco + candelieri + tavolo + registro"

Angela Tittaferante

Gianpaolo Caponi

Pierantonio Pavan

Sesto San Giovanni, 09 giugno 2014

PRESIDENTE: Passiamo **al quarto Emendamento**. Prego Consigliera Tittaferante per illustrarlo.

CONSIGLIERA TITTA Ferrante: La quarta, invece, è una cosa diversa rispetto ai precedenti emendamenti, perché a Padova hanno fatto un tipo di servizio low cost di servizio funebre che a 1.450 euro prevede tutto. A Padova viene servito il funerale a 1.450 euro tutto completo. Quindi viene inserita anche l'epigrafe...

PRESIDENTE: Consigliera, lei ci deve illustrare la modifica che vuole apportare alla delibera. Non facciamo un intervento politico, andiamo subito nel merito. Grazie.

CONSIGLIERA TITTA Ferrante: Si propone all'articolo 7, servizi funebri a prezzi concordati, al punto A, di aggiungere il seguente servizio: "epigrafi", proprio perché a Padova, allo stesso prezzo, sono stati aggiunti anche questo oltre ad altri, che però questo mi sembrava importante. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Caponi, prego.

CONSIGLIERE CAPONI: Grazie Presidente. Mi scusi, ma la prego con tutto il mio massimo rispetto, però non trovo pertinente la sua ripresa alla Consigliera Tittaferante, perché lei sta facendo un commento politico prendendo l'esempio dell'Amministrazione nel riportare e spiegare l'emendamento indicato. Quindi mi scusi, ma non c'è nessuna veemenza, nessuna voglia polemica.

PRESIDENTE: Mi scusi un attimo, Consigliere Caponi. L'illustrazione dell'emendamento, dobbiamo entrare subito nel merito...

Esce il consigliere Vavassori.

PRESENTI: n. 15

CONSIGLIERE CAPONI: Facendo un confronto e un paragone

PRESIDENTE: Perché dopo la Consigliera Tittaferante ha la possibilità di fare l'intervento di tre minuti, politico.

CONSIGLIERE CAPONI: Nessuno ha detto che qualcuno vuole fregare qualcuno, Assessore Cagliani. Nessuno ha detto questo e assolutamente non lo accentiamo. Sono degli emendamenti dove chiediamo solamente di puntualizzare meglio questa convenzione.

Rientrano i consiglieri Lamiranda, Pennasi e Teormino.

PRESENTI: n. 18

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Caponi. Se non ci sono interventi lo mettiamo in votazione. Non mi risultano richieste di interventi, mettiamo il votazione. Inizio votazione.

Messo in votazione, l'Emendamento **n. 4** a firma del Gruppo Sesto nel Cuore, con 3 voti favorevoli, 12 contrari (Antoniolli, De Noia, Gianvecchio, Nossa, Pastorino, Pennasi, Pietra, Boccia, Rivolta, Teormino, Torraco, ed il Sindaco), 2 astenuti (Cremonesi, Franciosi), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 18 presenti (Il Cons. Lamiranda non partecipa alla votazione) e 15 votanti, è respinto.





4

GRUPPO CONSILIARE SESTO NEL CUORE

Al signor Presidente del Consiglio Comunale

INTEGRAZIONE DEL PUNTO 2 DELL' OdG DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 09/06/2014

EMENDAMENTO (Regolamento del Consiglio Comunale art. 75) alla proposta di delibera avente per oggetto:

Convenzioni per Servizi Funebri.

Si propone all'art. Art. 7 "Servizi funebri a prezzi concordati" al punto "a" di aggiungere il seguente servizio:

- "epigrafi"

Angela Tittaferrante

Gianpaolo Caponi

Pierantonio Pavan

Sesto San Giovanni, 09 giugno 2014

PRESIDENTE: Procediamo con il **numero 5**, la parola alla Consiglieria Tittaferante per illustrarlo. Grazie.

CONSIGLIERA TITTAFERANTE: Per questo emendamento mi rifaccio un po' a quanto aveva detto in precedenza il Consigliere Eros De Noia, perché abbiamo chiesto di aggiungere all'articolo 13, che prevede gli obblighi e le responsabilità delle imprese, il punto che riguarda un po' la possibilità, da parte dell'Amministrazione Comunale, di verificare in ogni momento, la possibilità e il diritto di verificare in ogni momento il rispetto della convenzione da parte delle imprese convenzionate. Mentre nella convenzione è previsto che questo lavoro è un obbligo dell'impresa, potere inserire che, invece, è anche un diritto dell'Amministrazione poter verificare il rispetto della convenzione, a noi sembra molto importante. Nonché, altro discorso fondamentale, la sussistenza dei requisiti richiesti compreso quello inerente la regolarità in ordine di obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori. Naturalmente secondo la legislazione italiana. Quindi è giusto quanto diceva De Noia, è importante che si tuteli il lavoro, che non ci siano dei lavoratori in nero, che questo rientri dentro la convenzione, aggiungendolo come comma 4, punto 4, all'articolo 13. Aggiungerei anche che la perdita di tali requisiti potrà portare alla risoluzione della convenzione stessa.

PRESIDENTE: Grazie per la sua illustrazione. Ha chiesto la parola il Consigliere Caponi. Prego.

CONSIGLIERE CAPONI: Grazie Presidente. Soltanto brevissimamente perché una parte di questo emendamento trova anche ragione nell'intervento del Consigliere De Noia. M'è una puntualizzazione, credo, che rispecchia anche un criterio di legalità e di trasparenza, del quale l'Amministrazione Comunale deve farsi carico e far fronte.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Caponi. Ha chiesto la parola il Consigliere Rivolta. Ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE RIVOLTA: Scusate, va bene il paradosso e va bene che qualcuno ha passato il fine settimana a studiare tutte le forme di funerali del paese, io guardo i risultati elettorali e qualcun altro fa altre cose, però io credo che le convenzioni del Comune il Comune abbia il dovere di verificarle tutte in continuazione, non c'è bisogno di scriverlo in un ordine del giorno per poi dire che se votiamo contro noi siamo contrari a alle verifiche delle convenzioni, dei lavoratori, delle cose. Onestamente, credo che un ente locale, un ente pubblico, se firma una convenzione, ha il dovere di verificare che la convenzione sia attuata e controllata rispetto a tutte queste cose. Poi, se vogliamo fare degli ordini del giorno così, io la prossima volta propongo ordine del giorno che chieda un censimento delle comunità straniere e

delle loro religioni e di adeguare la convenzione, perché per esempio i Parsi vogliono essere messi in cima a una pira di legno e mangiati dagli uccelli che volano. Non voglio offrire la pira di legno, però se vogliamo discutere, per carità, possiamo discutere di tutto e del catafalco, dell'epigrafe, di che cosa è anche fondamentale e necessario per un funerale. Per la mia storia e la mia cultura per un funerale è necessario semplicemente un momento di ritrovo, se fosse possibile neanche la bara. E decidiamo che cosa è fondamentale e che cosa è necessario, che cosa bisogna fare e per quale motivo l'abbiamo asciugata la convenzione? Abbiamo fatto un lavoro in Commissione. O voi quando venite in Commissione comprendete qual è la discussione, la discussione della Commissione...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Scusi Caponi, non mi sembravano offese queste , abbia pazienza. Può concludere, prego.

CONSIGLIERE RIVOLTA: Consigliere Caponi, lei è stato capace di fare degli emendamenti a delle cose a cui non aveva partecipato. Io spero che i cittadini stasera non si siano collegati, perché io non la sto offendendo, questa discussione sta mettendo voi in un luce piuttosto strana, per non dire che vi sta esponendo un po' al ridicolo, francamente. Trovo tutto ridicolo e paradossale, del resto due commissioni, una commissione riesce a modificare l'importo della convenzione, perché l'idea è "in un momento di crisi bisogna trovare una formula più economica", quindi si chiede di togliere delle cose dalla convenzione per andare incontro alla crisi e alle necessità dei cittadini e voi chiedete di rimetterle dentro allo stesso prezzo? Complimenti, se ci riuscite venire a trattare anche per me in azienda. Il tutto per dire che noi vi abbiamo bocciato degli emendamenti? Sì, non dovevamo neanche intervenire, dovevamo bocciarli, però sfiorate veramente il ridicolo. Io spero che i cittadini non si siano collegati, perché veramente vi state esponendo.

PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Nossa. Prego.

CONSIGLIERE NOSSA: Grazie Presidente. Io rimango su questo emendamento, nel senso che lo trovo un emendamento che abbia un concetto giusto, però il concetto di questo emendamento, a mio modo di vedere, è riportato già nella delibera e si può cercare anche di vedere dove. Per esempio, nell'articolo 4 c'è scritto "il decreto legge 81", il decreto legge 81 ha certe limitazioni e ha certi obblighi da parte del datore di lavoro, è la vecchia 626 detto volgarmente. Se vado avanti trovo, all'articolo 16, nucleo di controllo, che praticamente dice "ha istituito un nucleo di controllo composto dal dirigente del settore servizi ai cittadini e dal funzionario responsabile dei servizi demografici", questo nucleo di controllo esamina le controversie, le

inadempienze e le infrazioni segnalate dai cittadini. È chiaro che se un cittadino non segnala l'infrazione il nucleo di controllo a questo punto non interviene oppure può intervenire random, perché nulla vieta che lo faccia di sua iniziativa, essendo una convenzione tra il Comune e le società private. Io ho non tanto l'impressione, ma la sensibilità di capire che se noi modifichiamo una virgola di queste cose, che sono simili, non uguali, a quello che si è scritto, al 99,9%, la convenzione ritorna in Giunta, riva in Commissione e riva in Consiglio, per cose che sono scritte nello stesso modo, ad eccezione magari di qualche virgola o di qualche paragrafo messo uno sopra al contrario dell'altro. Questo esempio del nucleo di controllo o del decreto legge 81 ci trova molto sensibili come gruppo consiliare, come presumo tutta la maggioranza, soprattutto sul decreto legge 81, ma il problema è che vi è scritta, quindi il fatto di modificare quello che è scritto, che è praticamente il primo capoverso di quello che ha scritto la Consigliera Tittaferrante, secondo me anche a ragion veduta, perché le osservazioni sono tutte lecite, lo vedo negativo. Negativo nel senso che apprezzo ciò che è stato fatto, ma non lo apprezzo nel senso che per modificare una virgola, perché ritengo che al limite sia da modificare una virgola o poco più, si ritorni a fare l'iter completo di tutta questa procedura. Semplicemente questo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Nossa. Ha chiesto la parola la Consigliera Tittaferrante, prego.

CONSIGLIERA TITTA Ferrante: Sì, io apprezzo l'intervento del Consigliere Nossa perché finalmente mi ha detto: guarda che qui è previsto questo, è previsto quell'altro. Io dico semplicemente una cosa da quello che leggo nella convenzione io vedo un problema grosso da un punto di vista politico, non vedo un'Amministrazione al servizio del cittadino, ma vedo che è il cittadino che deve essere al servizio dell'Amministrazione, è il cittadino che deve notare le differenze, gli errori, i problemi e comunicarli, non è l'Amministrazione che deve verificare. Nell'emendamento questo andiamo a dire, è compito dell'Amministrazione andare a verificare quello che fa, le convenzioni che attua. E non è il cittadino che deve andare a segnalare. Una buona Amministrazione deve avere questo di compito e noi questo andiamo a mettere. L'Amministrazione ha diritto di verificare, in ogni momento il rispetto della convenzione delle imprese convenzionate, nonché la sussistenza dei requisiti richiesti.

PRESIDENTE: Per cortesia.

CONSIGLIERA TITTA Ferrante: Allora è vero che nell'organico del personale si fa riferimento alla legge relativo appunto al decreto legge 9 del 2008 numero 81, ma il problema qual è? Non è il cittadino che deve andare a verificare se quello ha pagato i dipendenti o sono in nero, ma è l'Amministrazione che deve andarla a fare questa

verifica. Quindi questa è la grossa differenza, è una differenza concettuale, e l'Amministrazione deve essere al servizio del cittadino e non il contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Tittaferante. Ha chiesto la parola il Consigliere De Noia. Prego.

CONSIGLIERE DE NOIA: Grazie Presidente. Siccome sono stato citato in entrambi gli interventi dei Consiglieri di Sesto nel Cuore, il mio voleva essere un intervento che può riguardare anche cose molto più ampie. Io sto parlando della gara al ribasso che si fa a volte sugli appalti che come sappiamo, anche a livello nazionale, anche su cose molto più grandi crea un grosso allarme, crea un grosso allarme perché abbassando di molto l'offerta a quel punto ci possono essere infiltrazioni che non sono proprio quelle di imprese coerenti, imprese che lavorano onestamente. Ora questa è una cosa un po' più modesta, è una cosa importante ma più modesta, però il concetto è sempre quello, cioè tirando e tirando alla fine lì si va a finire. E quindi avere rispetto anche per chi fa questo lavoro, lo ripeto, e per quelli che investono per fare impresa vuol dire anche questo, vuol dire non mettere nelle condizioni, anche se alcuni lo fanno ovviamente volontariamente, ma non mettere nelle condizioni di poter cadere in determinate cose. Ripeto, questa è una cosa più modesta, però il concetto è sempre quello. E noi avremo in futuro decisioni importanti da prendere e non vorrei che si facesse anche su quelle, anche quando dovremo prendere quelle decisioni si facessero questi discorsi, perché sarebbe veramente veramente pericoloso.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Noia. Non mi risultano più prenotazioni. Andiamo in votazione. Inizio votazione, prego.

Messo in votazione, l'Emendamento **n. 5** a firma del Gruppo Sesto nel Cuore, con 3 voti favorevoli, 11 contrari (Antonioli, De Noia, Nossa, Pastorino, Pennasi, Pietra, Boccia, Rivolta, Teormino, Torraco, ed il Sindaco), 2 astenuti (Cremonesi, Franciosi), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 18 presenti (I Conss. Lamiranda e Gianvecchio non partecipano alla votazione) e 14 votanti, è respinto.



5

GRUPPO CONSILIARE SESTO NEL CUORE

Al signor Presidente del Consiglio Comunale

INTEGRAZIONE DEL PUNTO 2 DELL' OdG DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 09/06/2014

EMENDAMENTO (Regolamento del Consiglio Comunale art. 75) alla proposta di delibera avente per oggetto:

Convenzioni per Servizi Funebri.

Si propone all'art. Art. 13 "**Obblighi e responsabilità delle imprese**" di aggiungere il seguente punto, che diventerà il n.4:

- "L'amministrazione comunale ha diritto di **verificare in ogni momento il rispetto della convenzione** da parte delle imprese convenzionate, nonché **la sussistenza dei requisiti richiesti** compreso quello inerente la regolarità in ordine di obblighi relativi al **pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori** secondo la legislazione italiana.

La perdita di tali requisiti potrà portare alla risoluzione della convenzione stessa."

Angela Tittaferrante

Gianpaolo Caponi

Pierantonio Pavan

Sesto San Giovanni, 09 giugno 2014

PRESIDENTE: Allora passiamo all'ordine del giorno, sempre presentato dal Gruppo Sesto nel Cuore, chi lo vuole illustrare? Consigliere Caponi prego.

CONSIGLIERE CAPONI: Grazie. L'Assessore ci diceva, nell'intervento precedente che non ha il polso della situazione, ma non è una critica subito. C'è da dire che non ci sono di questi dati rispetto all'utilizzo dei funerali convenzionati. È vero che parliamo di un tema, come diceva la Consiglieria Antonioli, di morte però spetta anche purtroppo, visto che la discutiamo, questa regolamentazione ahimè dare ai cittadini un regolamento completo. L'ordine del giorno parte dalla premessa che vi è una perdurante crisi economica che vede coinvolto il nostro paese, grava su molte fasce sociali della popolazione. Le ristrettezze economiche in cui versano tantissime famiglie non consentono di sostenere spese consistenti improvvisate per il funerale, le famiglie quando capita un evento luttuoso a volte contattano la prima impresa che capita e molto spesso possano anche commettere errori di valutazione economica. Sulla base del lavoro svolto e anche degli emendamenti che non sono stati accettati della nostra Lista Civica che miravano a puntualizzare e rendere più leggibile al cittadino la convenzione ed essere meno burocratica, noi chiediamo che il Consiglio Comunale impegni il Sindaco e la Giunta a diffondere per la cittadinanza l'opportunità di avvalersi del funerale convenzionato e l'elenco delle imprese convenzionate avvalendosi di tutti i canali di comunicazione normalmente utilizzati dal Comune, prevedere una ricognizione tra un anno per conoscere quanti cittadini hanno usufruito della convenzione e quali onoranze funebri hanno svolto il servizio relazionando alla Commissione Consiliare di pertinenza.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Caponi. Sull'ordine del giorno è possibile intervenire, un oratore per gruppo, quindi lasciamo aperto. Nessun oratore, nessun Consigliere chiede di intervenire. Lo mettiamo ai voti. Iniziamo la votazione dell'ordine del giorno, prego.

Messo in votazione, l'Ordine del Giorno a firma del Gruppo Sesto nel Cuore, con 17 voti favorevoli, 1 astenuto (Lamiranda), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 19 presenti (La Cons. Antonioli dichiara di votare favorevolmente) e 18 votanti, è approvato all'unanimità dei votanti.



ORDINE DEL GIORNO

DELIBERA nr 2 del Consiglio Comunale del 09 giugno 2014

Convenzioni per Servizi Funebri

Premesso che :

la perdurante crisi economica, che vede coinvolto il nostro paese, grava su molte fasce sociali della popolazione;

le ristrettezze economiche in cui versano tantissime famiglie non consentono di sostenere spese consistenti e improvvise per il funerale;

le famiglie quando capita un evento luttuoso, a volte contattano la prima impresa che capita, e molto spesso possono anche commettere errori di valutazione economica.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:

- diffondere tra la cittadinanza ^{l'opportunità di avvalersi del} funerale convenzionato e l'elenco delle imprese convenzionate, avvalendosi di tutti i canali di comunicazione normalmente utilizzati dal Comune;
- prevedere una ricognizione tra un anno per conoscere quanti cittadini hanno usufruito della convenzione e quali onoranze funebri hanno svolto il servizio, relazionando alla commissione consigliare di pertinenza;

Angela Tittaferante

Gianpaolo Caponi

Pierantonio Pavan

Sesto San Giovanni, 09 giugno 2014

PRESIDENTE: Prego.

Rientrano i Conss. Aiosa e Romaniello.

PRESENTI: n. 21

CONSIGLIERA ANTONIOLLI: Scusi non ho fatto in tempo a schiacciare, ma è un voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Cosa aveva votato Consiglieria Antoniolli? Non aveva votato. Allora andiamo avanti sempre su questa delibera con la dichiarazione di voto. Iniziando con il Gruppo Giovani Sestesi, la parola alla Consiglieria Aiosa, prego.

CONSIGLIERA AIOSA: Grazie Presidente. Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Sinistra Ecologia e Libertà, Consigliere Nossa.

CONSIGLIERE NOSSA: No, il nostro voto sarà favorevole, sottolineando il fatto che è una convenzione, che la convenzione, la parola lo dice, è un convenire tra varie entità, non è un diktat o un assoggettare qualcuno a un bisogno o necessità di qualcun altro, quindi è chiaro che la convenzione può avere degli aspetti positivi in alcuni punti per l'Amministrazione e altri magari un po' più negativi, ma è ovvio che, come tutte le convenzioni, è una sorta di compromesso nel termine inglese che è altro, non è come a volte lo intendiamo noi, quindi è un qualcosa ottenuto cercando di arrivare al meglio, anche sotto gli spunti e, come dire, l'incisività data dalla Seconda Commissione che ha dato, come dire, dei consigli e dei propositi che mi sembra siano stati mantenuti se non nella sua totalità in larga parte. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Nossa. Gruppo Movimento Cinque Stelle, la Consiglieria Franciosi, prego.

CONSIGLIERA FRANCIOSI: Grazie Presidente. Astenuti.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Franciosi. Gruppo Popolo della Libertà, Consigliere Lamiranda.

CONSIGLIERE LAMIRANDA: Astenuto.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Lamiranda. Gruppo Verso Sesto Consigliere De Noia.

CONSIGLIERE DE NOIA: Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Gruppo Sesto nel Cuore, Consigliere Caponi prego.

CONSIGLIERE CAPONI: Grazie Presidente. Ma il nostro voto è di astensione, abbiamo nella nostra premessa di apertura indicato quali erano le nostre perplessità, di certo noi stiamo licenziando dall'aula una convenzione che si presta a diverse interpretazioni che certamente non fornisce al cittadino uno strumento chiaro, leggibile e quindi a nostro parere si è persa un'opportunità per fare maggiore chiarezza su degli accordi che vanno a toccare un momento molto delicato delle famiglie, come quello appunto della perdita di un proprio caro.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Caponi. Gruppo Partito Democratico, Consigliera Antonioli.

CONSIGLIERA ANTONIOLLI: Grazie signor Presidente. Allora dopo tutto questo dibattito il nostro voto naturalmente è favorevole. L'unica cosa che volevo dire è che non votando questa delibera e se votassimo contro l'opportunità la perderebbero tutti i cittadini. Invece in questo caso noi diamo l'opportunità a tutti i cittadini di avere una, come si dice, un funerale dignitoso, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Antonioli. Quindi sottopongo a votazione la delibera "Schemi di convenzione per i servizi funebri". Inizio votazione prego. Andiamo un po' veloce visto l'orario. Complimenti Consigliere Cremonesi è molto attento, l'ho messa alla prova, l'ho fatto apposta. Iniziamo la seconda votazione per l'immediata eseguibilità.





IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'**allegata** proposta deliberativa;

Udita la relazione della Consigliera Teormino, e la discussione che ne è seguita, in relazione a:
Schemi di Convenzioni per Servizi Funebri. Approvazione.

Udita la presentazione e la relativa discussione degli emendamenti presentati dal Gruppo Sesto nel Cuore, che posti in votazione sono respinti.

Acquisito l'Ordine del Giorno, presentato dal Gruppo Sesto nel Cuore, che posto in votazione è approvato all'unanimità.

Visti i **pareri** allegati alla stessa;

Con 15 voti favorevoli, 6 astenuti (Caponi, Cremonesi, Franciosi, Di Stefano, Lamiranda, Tittaferrante), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 21 presenti e 15 votanti;

DELIBERA

1- di **approvare** l'allegata proposta deliberativa ad oggetto:
Schemi di Convenzioni per Servizi Funebri. Approvazione.

Quindi, con separata votazione, avente il seguente esito: Con 15 voti favorevoli, 6 astenuti (Caponi, Cremonesi, Franciosi, Di Stefano, Lamiranda, Tittaferrante), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 21 presenti e 15 votanti; il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. n. 267/00.



Schemi di Convenzioni per Servizi Funebri. Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la relazione allegata che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- Visto il decreto del Sindaco (Prot. Gen. n. 9332 del 31/01/2013) di attribuzione degli incarichi dirigenziali;
- Visto l'art. 42 "Attribuzioni dei consigli" del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Visti gli articoli 31 "Attività funebre" e 32 "Autorizzazione dei soggetti esercenti l'attività funebre e condizioni ostative" del Capo IX "Attività funebre" del Regolamento Regionale della Lombardia 9/11/2004, n. 6 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali", come modificato dal Regolamento Regionale della Lombardia 6/02/2007, n. 1 "Modifiche al Regolamento Regionale 9/11/2004, n. 6";
- Visto l'art. 19 comma 1 del Capo IV "Trasporto di cadaveri" del D.P.R. n. 285/1990 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria";
- Considerato che la motivazione che sottende alla stipulazione della seconda delle due convenzioni risponde ad una prescrizione normativa che impone all'Amministrazione Comunale di provvedere alla rimozione ed al trasporto dal luogo del decesso o del rinvenimento al deposito di osservazione o all'obitorio delle salme di persone decedute nella pubblica via o in altro luogo pubblico;
- Visto l'art. 49 "Pareri dei Responsabili dei Servizi" del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Richiamato l'art. 134 4° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

DELIBERA

1. di approvare la stipulazione della convenzione tra il Comune di Sesto San Giovanni e le Imprese esercenti l'attività funebre per l'esecuzione di servizi funebri a prezzi concordati per il quadriennio 2014 – 2017;
2. di approvare la stipulazione della convenzione tra il Comune di Sesto San Giovanni e le Imprese funebri operanti sul territorio per l'esecuzione dei servizi istituzionali di cui all'art. 34 del Regolamento Regionale 09/11/2004, n. 6 e art. 7 del vigente Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria per il quadriennio 2014 – 2017;
3. di autorizzare il Direttore del Settore Servizi ai cittadini a stipulare le relative convenzioni;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 4° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".



Schemi di Convenzioni per Servizi Funebri. Approvazione.

RELAZIONE

Negli ultimi anni il Comune di Sesto San Giovanni e le Imprese di Onoranze Funebri presenti sul territorio comunale hanno stipulato due tipi di convenzioni: per i servizi funebri istituzionali e per i servizi funebri a prezzi concordati.

La convenzione per i servizi funebri istituzionali è invariata rispetto al passato nei suoi contenuti giuridici e procedurali. Essa fa riferimento ad una tipologia di servizio (recupero salme – indigenti) di cui l'Ente ha la piena responsabilità sul proprio territorio e vi possono aderire le sole Imprese in possesso dei requisiti previsti dagli articoli 31 "Attività funebri" e 32 "Autorizzazione dei soggetti esercenti l'attività funebre e condizioni ostative" del Capo IX "Attività funebre" del Regolamento Regionale della Lombardia 9 novembre 2004, n. 6 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali", come modificato dal Regolamento Regionale della Lombardia 6 febbraio 2007, n. 1 "Modifiche al Regolamento Regionale 9/11/2004, n. 6".

Vi aderiscono Imprese aventi la propria sede operativa sul territorio comunale, requisito quest'ultimo motivato dall'esigenza di essere presenti sul luogo del decesso nel minor tempo possibile.

La seconda convenzione, relativa ai servizi funebri in senso lato, è nata e si è sviluppata nell'ottica di promuovere attraverso prezzi concordati tra Ente locale, cui spettano funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale (art. 10 "Funzioni del Comune" del vigente Statuto Comunale) e le Imprese presenti sul territorio, che svolgono attività commerciale lucrativa, comportamenti di trasparenza che consentissero alla cittadinanza un servizio funebre rispondente a standard di qualità a prezzo predeterminato.

La fascia di popolazione fruitrice di questo servizio è stata quella media che risulta essere, come testimoniano dati statistici ufficiali, quella che maggiormente risente dell'attuale situazione economica e sociale nazionale.

Si ritiene pertanto necessario contestualizzare la convenzione attraverso una riduzione del costo dei servizi funebri da Euro 2.443,00 dell'ultima convenzione ad Euro 1.450,00 di quella oggetto della presente deliberazione, garantendo un servizio essenziale e decoroso.

Sesto San Giovanni, 8 aprile 2014

Il Direttore
Francesca Del Gaudio



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

Convenzione tra il Comune di Sesto San Giovanni e le Imprese esercenti l'attività funebre per l'esecuzione di servizi funebri a prezzi concordati per il quadriennio 2014 - 2017

Deliberazione di Consiglio Comunale n. del

INDICE

ART. 1)	OGGETTO DELLA CONVENZIONE	pag. 3
ART. 2)	IMPRESE ABILITATE	pag. 3
ART. 3)	DESTINATARI DEL SERVIZIO	pag. 3
ART. 4)	ORGANICO DEL PERSONALE	pag. 3
ART. 5)	MEZZI FUNEBRI	pag. 4
ART. 6)	COFANI E ACCESSORI FUNEBRI	pag. 4
ART. 7)	SERVIZI FUNEBRI A PREZZI CONCORDATI	pag. 4 - 5
ART. 8)	TARIFFARIO	pag. 5
ART. 9)	SERVIZI GRATUITI PER INDIGENTI	pag. 5 - 6
ART. 10)	RUOLO DELL'UFFICIO DI STATO CIVILE	pag. 6
ART. 11)	PAGAMENTI	pag. 6
ART. 12)	PUBBLICITA'	pag. 6
ART. 13)	OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELLE IMPRESE	pag. 7
ART. 14)	RUOLO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE	pag. 7
ART. 15)	DEPOSITO CAUZIONALE	pag. 7
ART. 16)	NUCLEO DI CONTROLLO	pag. 7
ART. 17)	INFRAZIONI	pag. 7 - 8
ART. 18)	PENALITA'	pag. 8
ART. 19)	RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE	pag. 8
ART. 20)	MODIFICA DELLA CONVENZIONE	pag. 8
ART. 21)	DIVIETO DI CESSIONE	pag. 8
ART. 22)	REVISIONE DELLE TARIFFE	pag. 9
ART. 23)	DURATA DELLA CONVENZIONE	pag. 9
ART. 24)	INGRESSO DI NUOVE IMPRESE	pag. 9
ART. 25)	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	pag. 9
ART. 26)	DISPOSIZIONI FINALI	pag. 9
ART. 27)	SPESE DI ATTO	pag. 9

SOGGETTI CHE HANNO STIPULATO LA CONVENZIONE	pag. 10
---	---------



ART. 1) OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. Il Comune di Sesto San Giovanni offre ai cittadini la possibilità di usufruire di servizi funebri a prezzo concordato erogati dalle Imprese aderenti alla presente convenzione, autorizzate all'esercizio dell'attività funebre, con oneri a totale carico dei richiedenti.
2. Le Imprese esercenti l'attività funebre che sottoscrivono il presente accordo, si impegnano a garantire la regolare esecuzione dei servizi funebri nella tipologia, alle condizioni ed ai prezzi previsti nella presente convenzione e comprendenti:
 - a. la fornitura di cofani mortuari e relativi accessori occorrenti per il trasporto delle salme e per la loro successiva inumazione e cremazione, secondo la tipologia di sepoltura;
 - b. l'esposizione di coccarda presso l'abitazione;
 - c. il servizio di trasporto dolenti al seguito del funerale nel territorio comunale;
 - d. il trasporto della salma da o per altro comune nei casi previsti.

ART. 2) IMPRESE ABILITATE

1. Possono aderire alla presente convenzione le Imprese funebri operanti sul territorio della città di Sesto San Giovanni in possesso dei requisiti previsti dall'art. 74 (Attività funebre) della Legge Regionale n. 33/2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" e dagli articoli 31 "Attività funebre" e 32 "Autorizzazione dei soggetti esercenti l'attività funebre e condizioni ostative" del Capo IX "Attività funebre" del Regolamento Regionale della Lombardia 9/11/2004, n. 6 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali", come modificato dal Regolamento Regionale della Lombardia 6/02/2007, n. 1 "Modifiche al Regolamento Regionale 9/11/2004, n. 6".

ART. 3) DESTINATARI DEL SERVIZIO

1. I servizi di cui alla presente convenzione devono essere richiesti direttamente dagli interessati all'Impresa, scelta liberamente tra quelle aderenti alla convenzione.
2. Le Imprese sono tenute ad applicare i termini della convenzione.
3. I servizi funebri a prezzi concordati vengono eseguiti, a richiesta degli interessati, per:
 - a. deceduti in Sesto San Giovanni, ovunque ne fosse la residenza, e destinati ai Cimiteri cittadini;
 - b. residenti a Sesto San Giovanni al momento del decesso, ovvero avvenuti fuori Comune e destinati ai Cimiteri cittadini;
 - c. i deceduti di cui ai punti a. e b. destinati alla sepoltura in Cimiteri di altri Comuni.

ART. 4) ORGANICO DEL PERSONALE

1. Le Imprese funebri devono mettere a disposizione il personale necessario, di regola non meno di quattro autisti - necrofori, per il regolare svolgimento del servizio, nel rispetto della normativa sulla sicurezza come da D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
2. Il personale deve essere in possesso dei requisiti formativi previsti con proprio provvedimento dalla Regione Lombardia. Inoltre gli autisti - necrofori devono fisicamente risultare idonei e devono indossare una divisa distintiva del servizio svolto e mantenere un comportamento decoroso e consono alla circostanza.
3. L'elenco del personale deve essere presentato all'Amministrazione Comunale all'atto di stipulazione della convenzione.



ART. 5) MEZZI FUNEBRI

1. L'Impresa deve avere in disponibilità continuativa almeno un'auto funebre riconosciuta conforme ai requisiti sanitari previsti dall'ASL competente. Tali mezzi devono essere mantenuti in piena efficienza funzionale, in decoroso stato e in perfetta pulizia.
2. Sulle auto funebri è vietata l'apposizione di ogni iscrizione, salvo il marchio dell'Impresa.

ART. 6) COFANI E ACCESSORI FUNEBRI

1. Le Imprese convenzionate devono approntare, a loro cura e spese, appositi cataloghi illustrati con fotografie dei vari tipi di cofani forniti e relativi accessori previsti dal tariffario di cui al successivo art. 8) della presente convenzione.
2. Tale catalogo può essere liberamente visionabile dall'interessato presso le sedi delle Imprese ovvero presso il Suo domicilio.
3. Una copia dello stesso deve essere depositata presso l'Ufficio Concessioni Cimiteriali all'atto della stipulazione della convenzione.
4. I cofani mortuari e relativi accessori debbono corrispondere alle caratteristiche di costruzione ed agli spessori indicati dal D.P.R. 10.09.90, n. 285, all'art. 30 per i trasporti fuori Comune ed all'art. 75 per le inumazioni. Possono essere sperimentate altre tipologie di servizi e cofani, con particolare attenzione ai cofani a minor impatto ecologico di nuova generazione, parametrando ai prezzi concordati.
5. Le dimensioni dei cofani debbono essere le seguenti:

- Per adulti:	lunghezza	cm 195 all'interno;
	larghezza	cm. 56 all'interno;
	altezza	cm. 36 all'interno.
- Per Bambini:	lunghezza	fino a cm. 100 all'interno.
6. La fornitura di cofani mortuari di misura superiore a quella indicata comporta un sovrapprezzo di € 239,00 per gli adulti e di € 5,00 per ogni cm. in eccedenza a cm 100 per i bambini.

ART. 7) SERVIZI FUNEBRI A PREZZI CONCORDATI

1. I servizi offerti a prezzi concordati sono qui di seguito elencati:

Per inumazioni/tumulazioni (loculo e spese amministrative esclusi):

ADULTI

- a) vestizione salma (eventuale in funzione dei casi),
carro per funerale e personale necroforo,
domicilio,
cassa abete,
imbottitura,
copertina,
accessori,
coccarda all'abitazione,
disbrigo pratiche.

TOTALE € 1.450,00

BAMBINI (fino ai 14 anni)

- b) vestizione salma (eventuale in funzione dei casi),
carro per funerale e personale necroforo,
domicilio,
cassa,

imbottitura,
copertina,
accessori,
coccarda all'abitazione,
disbrigo pratiche.

TOTALE € 770,00

Per la tumulazione della salma in loculi aerati sarà inoltre fornita a prezzi concordati:

– Barriera € 113,00

Sono esclusi i diritti comunali e sanitari.

ART. 8) TARIFFARIO

1. Adulti € 1.450,00
Bambini € 770,00
2. Gli importi citati sono esenti da IVA.
3. I pagamenti delle somme dovute per i servizi funebri sono effettuati direttamente dal richiedente all'Impresa cui è stato affidato il servizio, a seguito di presentazione fattura.
4. Nessuna responsabilità è imputabile all'Amministrazione Comunale in caso di insolvenza da parte del richiedente.



ART. 9) SERVIZI GRATUITI PER INDIGENTI

1. Ciascuna Impresa convenzionata si impegna ad eseguire, a richiesta dell'Amministrazione Comunale, un servizio gratuito all'anno per persone decedute in stato di indigenza o abbandono nel territorio di Sesto San Giovanni e destinate ai cimiteri cittadini.
2. Il criterio di scelta dell'Impresa è quello della rotazione mensile delle Imprese aderenti alla convenzione secondo l'ordine alfabetico delle stesse come da elenco conservato presso l'Ufficio di Stato Civile.

A titolo esemplificativo:

Elenco delle Imprese aderenti alla convenzione:

Impresa A	gennaio
Impresa B	febbraio
Impresa C	marzo
Impresa D	aprile
Impresa E	maggio
Impresa F	giugno

3. Qualora nel mese assegnato non si verifica la situazione del servizio gratuito l'Impresa, nel rispetto dell'ordine alfabetico, scorre sino al primo mese successivo utile.

A titolo esemplificativo:

Impresa A	gennaio	servizio SVOLTO
Impresa B	febbraio	servizio NON SVOLTO
Impresa C	marzo	servizio NON SVOLTO
Impresa D	aprile	servizio SVOLTO
Impresa E	maggio	servizio SVOLTO
Impresa F	giugno	servizio NON SVOLTO
Impresa B	luglio	
Impresa C	agosto	
Impresa F	settembre	

e così via sino al termine del mese di dicembre e per tutto il periodo di vigenza della presente convenzione.

4. Qualora tutte le Imprese abbiano svolto il servizio gratuito ma l'anno solare non sia ancora terminato eventuali ulteriori servizi di tal genere sono sostenuti dall'Amministrazione Comunale con il ricorso al sistema in economia secondo quanto previsto al Titolo 3° "Forniture di beni e servizi in economia" art. 12 "Forniture di beni e servizi in economia:

ambito, limiti e casi particolari", comma 1. lett. ee), art. 19 "Procedura - Pubblicità", comma 1. lett. a) e art. 20 "Scelta del contraente" del vigente Regolamento del Servizio economato e dei servizi e forniture in economia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 19/12/2005, modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 05/11/2007 e adeguato nel titolo 3° con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 27/05/2013.

5. La fornitura gratuita comprende: cofano per inumazione, segno lutto, trasporto salma, disbrigo pratiche amministrative.

ART. 10) RUOLO DELL'UFFICIO DI STATO CIVILE

1. La richiesta per la prestazione del servizio deve essere rivolta direttamente alle Imprese di Onoranze funebri.
2. In via residuale, qualora il servizio funebre sia richiesto agli uffici comunali, si applica il criterio della rotazione esplicitato al precedente articolo 9).
3. All'inizio di ogni anno solare (per il primo anno di vigenza della convenzione il primo mese utile dopo la firma della stessa) l'Ufficio di Stato Civile comunica alle Imprese di Onoranze funebri il calendario annuale delle turnazioni.
4. Qualora si verifichi la fattispecie di cui al comma 2 (il cittadino richiama il servizio attraverso l'ufficio comunale), lo Stato Civile dispone la compilazione di un modulo contenente i riferimenti dell'Impresa di turno nel mese, cui segue, a cura dell'ufficio la protocollazione, su apposito registro, della richiesta e l'invio tramite e-mail della stessa all'Impresa.
5. Conclusa la procedura di segnalazione all'impresa di turno, ferma la responsabilità dell'ufficio per la dovuta protocollazione e custodia della documentazione, null'altro può essere richiesto all'ufficio dello Stato Civile né dalle Imprese di Onoranze funebri né dal cittadino, costituendo l'Ente solo il tramite tra soggetti terzi tra cui liberamente si instaurerà il rapporto contrattuale.

ART. 11) PAGAMENTI

1. I corrispettivi stabiliti per le forniture ed i servizi resi ai cittadini si intendono corrisposti a presentazione fattura.
2. Nella documentazione contabile diretta all'interessato dovranno essere tenute distinte, indicandole espressamente, le seguenti voci:
 - a) Le somme spettanti alle Imprese convenzionate per i servizi resi a prezzi concordati;
 - b) Le somme spettanti al Comune;

ART. 12) PUBBLICITA'

1. Le Imprese convenzionate sono tenute a far conoscere ai dolenti che ad essi si rivolgono, la possibilità di usufruire dei servizi a prezzi concordati con il Comune di Sesto San Giovanni. A tal fine all'interno ed all'esterno dei locali ove esercita la propria attività espone in modo visibile appositi avvisi ed all'esterno, sulla porta d'ingresso o sulla vetrina, affigge un adesivo, nel formato massimo di cm. 15 x 15, con la scritta "Città di Sesto San Giovanni", lo stemma comunale e l'indicazione "Impresa convenzionata".
2. Il Comune si riserva facoltà di pubblicizzare la presente convenzione attraverso il proprio sito istituzionale.

ART. 13) OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELLE IMPRESE

1. Le Imprese incaricate del servizio funebre sostengono direttamente tutti i costi del servizio e si assumono ogni responsabilità nei confronti di terzi e dell'Amministrazione Comunale per danni di qualsiasi natura causati a persone o cose durante l'espletamento del servizio.
2. L'Amministrazione Comunale è esente da ogni responsabilità al riguardo.
3. L'Impresa di onoranze funebri firmataria si impegna al rispetto delle condizioni di adesione alla convenzione ed in particolare:
 - Ad esporre al pubblico ed applicare, dietro richiesta del cittadino, il tariffario convenzionato in materia di servizi e forniture funebri.
 - A rendere evidente presso la propria sede la propria adesione alle tariffe convenzionate mediante apposito cartello concordato con l'Amministrazione Comunale.
 - A presentare eventuali variazioni da apportare al catalogo relativo ai cofani e accessori forniti al fine della preventiva autorizzazione da parte del Direttore del Settore Servizi ai cittadini/Ufficio Concessioni Cimiteriali.
 - Ad inviare obbligatoriamente entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno l'elenco dei richiedenti il servizio convenzionato o, in alternativa, copie delle deleghe di incarico con le specifiche dei servizi richiesti.
 - A garantire la giacenza presso i propri magazzini delle tipologie di cofani previste dalla presente convenzione.



ART. 14) RUOLO DELL'AMMINISTRAZIONE NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE

1. L'Amministrazione Comunale si configura quale promotrice della presente convenzione mantenendosi totalmente estranea al rapporto contrattuale che, ex art. 1321 e seguenti del Codice Civile, si viene ad instaurare tra cittadino e Impresa liberamente scelta.
2. Il Comune non ha alcun rapporto, né sinallagmatico né autoritativo, con le Imprese.

ART. 15) DEPOSITO CAUZIONALE

1. A garanzia degli obblighi assunti con l'adesione alla presente convenzione le Imprese versano apposita cauzione, mediante contanti o fidejussione bancaria o assicurativa, dell'importo di € 500,00 presso la Tesoreria comunale.
2. In caso di inadempimento l'Amministrazione, con la sola formalità della preventiva contestazione scritta, secondo quanto previsto dall'art. 16), ha facoltà di incamerare in tutto o in parte la cauzione. In tal caso resta a carico dell'Impresa l'obbligo dell'immediato reintegro.

ART. 16) NUCLEO DI CONTROLLO

1. E' istituito il Nucleo di Controllo, composto dal Dirigente del Settore Servizi ai cittadini, dal Funzionario Responsabile dei Servizi Demografici e dall'esperto amministrativo della Segreteria di Direzione.
2. Il Nucleo esamina le controversie, le inadempienze e le infrazioni segnalate dai cittadini e/o verificabili direttamente di cui al successivo art. 17) ed invia alla Impresa interessata copia del verbale di contestazione con invito a produrre entro 5 giorni eventuali giustificazioni.
3. La penale è determinata nell'importo ed inflitta nei limiti del deposito cauzionale con lettera del Dirigente.

ART. 17) INFRAZIONI

1. Le infrazioni sottoposte all'esame del Nucleo di Controllo sono le seguenti:

- a) esecuzione del servizio con caratteristiche non rispondenti a quanto previsto dalla convenzione (mezzi non idonei o non decorosi, abbigliamento o comportamento del personale non consono, ecc.);
 - b) esecuzione del servizio con mezzi riproducenti scritte pubblicitarie diverse dal marchio dell'Impresa autorizzata;
 - c) fornitura di cofani e prestazioni non conformi a quanto previsto dalla convenzione e a quanto dichiarato dall'Impresa agli uffici comunali mediante la produzione e il deposito del materiale richiesto negli articoli precedenti;
 - d) difformità tra gli importi previsti in convenzione e importi praticati e richiesti al cittadino;
 - e) mancata presentazione agli uffici comunali del prospetto illustrativo aggiornato dei cofani offerti in convenzione;
 - f) ingiustificato rifiuto all'esecuzione del servizio;
 - g) mancato invio entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno dell'elenco dei richiedenti il servizio convenzionato o, in alternativa, copie delle deleghe di incarico con le specifiche dei servizi richiesti.
2. Le infrazioni di cui alle lettere f) e g), accertate dal Nucleo di Controllo, reiterate per due volte nel corso di validità della convenzione determinano, secondo le modalità procedurali di cui all'art. 16), l'esclusione dell'Impresa inadempiente dalla stessa e una penale contestuale, sia nel primo evento sia nella reiterazione, di € 500,00.
 3. Le infrazioni di cui ai punti a), b), c), d), e) sono valutate dal Nucleo considerandone l'entità e la reiterazione; sono causa di penale nella misura definita dal Nucleo e in caso di reiterazione protratta per 3 volte causa di esclusione dalla convenzione.

ART. 18) PENALITA'

1. Accertata l'infrazione l'Impresa è tenuta a versare all'Amministrazione Comunale una penale da € 200,00 a € 500,00 secondo la gravità verificata.
2. In ogni caso l'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di chiedere il risarcimento dell'ulteriore eventuale danno.

ART. 19) RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Fuori dalle ipotesi di risoluzione per infrazioni o inadempienze di cui ai precedenti articoli, le Imprese possono risolvere il rapporto con l'Amministrazione, con preavviso di 3 mesi formulato per iscritto ed inviato all'Amministrazione Comunale mediante PEC o raccomandata R.R.
2. La convenzione si intende risolta alla scadenza stabilita senza formalità alcuna di disdetta e senza possibilità di tacita proroga alla scadenza.

ART. 20) MODIFICA DELLA CONVENZIONE

1. Il Comune si riserva la facoltà nel corso della convenzione ed in qualsiasi momento di rivedere, d'intesa con le Imprese sottoscrittrici, la presente convenzione apportandovi le modifiche rese necessarie sia per ovviare ad inconvenienti riscontrati durante la gestione sia per migliorare i servizi.
2. La convenzione è modificabile altresì qualora ne facciano richiesta la metà più uno delle Imprese firmatarie.

ART. 21) DIVIETO DI CESSIONE

1. E' vietata la cessione, anche parziale, delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione.

ART. 22) REVISIONE DELLE TARIFFE

1. Alla fine di ogni biennio a partire dalla data di stipulazione della convenzione, il Nucleo di Controllo di cui all'art. 16) procede alla revisione delle tariffe sulla base dell'Indice Nazionale ISTAT.
2. L'adeguamento ha decorrenza dalla esecutività del relativo provvedimento dirigenziale.

ART. 23) DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione decorre dal momento della stipulazione della stessa da parte di tutte le Imprese aderenti.
2. La stessa si intende efficace per tutti a decorrere dalla firma dell'ultimo aderente in termini di tempo.
3. Essa ha validità per quattro anni.



ART. 24) INGRESSO DI NUOVE IMPRESE

1. La convenzione rimane aperta per tutto il periodo di validità all'ingresso di nuove Imprese aderenti, in possesso dei requisiti di legge, operanti sul territorio di Sesto San Giovanni.

ART. 25) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le Imprese assumono l'obbligo di rispettare scrupolosamente le norme previste dal Decreto Legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni in materia di trattamento dei dati personali, mantenendo riservate le informazioni e i dati di cui vengono in possesso nei procedimenti inerenti l'erogazione dei servizi convenzionati.

ART. 26) DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione si rinvia alle vigenti disposizioni di legge in materia di Polizia Mortuaria ed al vigente Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 5 marzo 2012).
2. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza della presente convenzione è competente il Foro di Monza.

ART. 27) SPESE DI ATTO

1. Tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti alla stipulazione della presente convenzione sono a carico delle Imprese aderenti.

SOGGETTI CHE HANNO STIPULATO LA CONVENZIONE

La presente convenzione è stipulata tra il Comune di Sesto San Giovanni, legalmente rappresentato dal Direttore del Settore Servizi ai Cittadini, Dott. Francesca Del Gaudio e le seguenti Imprese:

.....	il
.....	il
.....	il
.....	il
.....	il
.....	il
.....	il

Sesto San Giovanni, aprile 2014

Per il Comune di Sesto San Giovanni
Il Direttore del Settore Servizi ai cittadini
Dott. Francesca Del Gaudio

.....





CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE



COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

Convenzione tra il Comune di Sesto San Giovanni e le Imprese funebri operanti sul territorio per l'esecuzione dei servizi istituzionali di cui all'art. 34 del Regolamento Regionale 09/11/2004, n. 6 e art. 7 del vigente Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria per il quadriennio 2014 - 2017

Deliberazione di Consiglio Comunale n. del

INDICE

ART. 1)	OGGETTO	pag. 3
ART. 2)	REQUISITI DELLE IMPRESE	pag. 3
ART. 3)	ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI PRONTA REPERIBILITA' E CRITERI DI TURNAZIONE	pag. 3
ART. 4)	ACCESSO ALL'OBITORIO	pag. 4
ART. 5)	PREZZI	pag. 4
ART. 6)	PAGAMENTI	pag. 4
ART. 7)	REVISIONE DEI PREZZI	pag. 4
ART. 8)	DURATA DELLA CONVENZIONE	pag. 4
ART. 9)	FACOLTA' DI ACCESSO	pag. 4
ART. 10)	NORME DI RIFERIMENTO	pag. 4
ART. 11)	FORO COMPETENTE	pag. 4
ART. 12)	SPESE DI ATTO	pag. 5
SOGGETTI CHE HANNO STIPULATO LA CONVENZIONE		pag. 5



ART. 1) OGGETTO

1. Il Comune di Sesto San Giovanni affida alle Imprese autorizzate aventi i requisiti prescritti dalle norme di legge e di regolamento per lo svolgimento dei servizi funebri, sottoscrittrici della presente convenzione e a quelle in possesso di analoghe caratteristiche che si convenzionassero successivamente, l'obbligo di provvedere a garantire i servizi istituzionali funebri sul proprio territorio, di seguito specificati:
 - a. il servizio obbligatorio di trasporto di salma o di cadavere nei casi di indigenza del defunto, stato di bisogno o disinteresse da parte dei familiari, comprensivo della fornitura di tutto quanto necessario ad effettuare il servizio;
 - b. il servizio obbligatorio di raccolta e trasferimento all'obitorio dei deceduti sulla pubblica via o in luogo pubblico, comprensivo della fornitura di materiali a perdere, senza aggiunta di altri oneri;
 - c. fornitura di feretro, incassamento, confezionamento e trasporto funebre dal luogo di decesso a quello della sepoltura nei cimiteri del Comune di Sesto San Giovanni, previa sosta in luogo di culto se richiesto, per persone indigenti o appartenenti a famiglie bisognose oppure per le quali vi sia disinteresse da parte dei familiari.
2. I servizi di cui al primo comma devono essere garantiti anche qualora, per ordine della Pubblica Autorità o dell'ASL il trasporto dovesse essere effettuato fuori dall'ambito comunale, ma limitatamente al territorio della Regione Lombardia.



ART. 2) REQUISITI DELLE IMPRESE

1. Il servizio istituzionale viene svolto esclusivamente dalle Imprese che esercitano l'attività funebre secondo i requisiti previsti dagli articoli 31 e 32 del Capo IX del Regolamento Regionale 9 novembre 2004, n. 6 ed abbiano sede sul territorio comunale.

ART. 3) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI PRONTA REPERIBILITA' E CRITERI DI TURNAZIONE

1. Ogni Impresa aderente deve garantire, con turnazione mensile secondo l'ordine alfabetico, la pronta reperibilità di mezzi, forniture e personale idonei ad intervenire su chiamata dell'Autorità Pubblica nel luogo indicato:
 - entro 60 minuti dalle ore 20.00 alle ore 8.00;
 - entro 45 minuti dalle ore 8.00 alle ore 20.00;
 - entro 60 minuti nei giorni festivi.Nel caso di tre ritardi nell'esecuzione del servizio, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revocare la presente convenzione con l'Impresa inadempiente.
2. Il Comune di Sesto San Giovanni redige entro la fine di ciascun anno solare l'elenco delle Imprese aderenti alla presente convenzione, con i relativi turni mensili di reperibilità riferiti all'anno successivo e provvede a notificarlo alle Imprese interessate ed alle strutture territoriali competenti di Polizia di Stato, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Autorità Giudiziaria e ASL. L'Amministrazione Comunale fornisce un telefono cellulare alle Imprese che mese per mese si avvicendano nei turni al fine della loro immediata reperibilità.
3. Per ogni Impresa funebre che si convenzionasse successivamente il primo turno ha inizio al termine delle turnazioni delle Imprese già aderenti alla convenzione. Ciascuna nuova Impresa è tenuta alla fornitura dei servizi funebri alle stesse condizioni e con le stesse modalità degli altri soggetti prima firmatari.
4. L'Impresa non può presentarsi per il servizio di recupero se non su richiesta diretta dell'Autorità Giudiziaria, della Polizia di Stato, dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco e dell'ASL. L'Impresa che si presentasse su richiesta di terzi e/o familiari non avrà nulla a pretendere dall'Amministrazione Comunale.
5. Nel caso in cui il servizio, preso in carico negli ultimi giorni del mese e quindi in prossimità del termine del singolo periodo di turnazione, si protrasse anche nei primi giorni del mese successivo, l'Impresa che lo ha iniziato è tenuta a portarlo a compimento anche se è terminato il suo periodo di turnazione.

ART. 4) ACCESSO ALL'OBITORIO

1. L'accesso al deposito di osservazione o all'obitorio è consentito per il tempo strettamente necessario alle operazioni di consegna del cadavere e del cofano.

ART. 5) PREZZI

- | | | |
|----------------------|-------------------------------|----------|
| 1. Tariffa diurna: | dalle ore 8.00 alle ore 20.00 | € 400,00 |
| 2. Tariffa notturna: | dalle ore 8.00 alle ore 20.00 | € 500,00 |
| 3. Tariffa festivi: | 24 ore | € 500,00 |

ART. 6) PAGAMENTI

1. Il pagamento dei servizi istituzionali è a carico del Comune di Sesto San Giovanni.
2. I pagamenti vengono effettuati a cura del Dirigente del Settore Servizi ai cittadini, previa verifica della regolarità della esecuzione del servizio e dietro presentazione della fattura che deve essere accompagnata dall'elenco dei servizi svolti e dalla fotocopia di documento firmato che attesti l'Autorità che ha ordinato il servizio.

ART. 7) REVISIONE DEI PREZZI

1. Al termine del biennio di entrata in vigore della presente convenzione l'Amministrazione Comunale provvede alla revisione dei prezzi secondo il coefficiente di rivalutazione dell'ISTAT.

ART. 8) DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione ha una durata di 4 anni a decorrere dalla data della sua stipulazione.

ART. 9) FACOLTA' DI RECESSO

1. E' facoltà delle parti firmatarie della convenzione recedere unilateralmente dalla stessa.
2. La comunicazione del recesso deve essere notificata con preavviso di almeno 6 mesi a mezzo PEC o raccomandata R.R.

ART. 10) NORME DI RIFERIMENTO

1. Per quanto non espressamente disposto nella presente convenzione le parti osservano le disposizioni della convenzione tra il Comune di Sesto San Giovanni e le Imprese esercenti l'attività funebre per l'esecuzione di servizi funebri a prezzi concordati per quanto applicabili e non contraddittorie.
2. Le parti si rimettono, altresì, alle vigenti disposizioni di legge in materia di Polizia Mortuaria ed in materia contrattuale, ai regolamenti comunali ed alle loro disposizioni attuative.

ART. 11) FORO COMPETENTE

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza della presente convenzione sarà competente il Foro di Monza.

ART. 12) SPESE DI ATTO

1. Tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti alla stipulazione della presente convenzione sono a carico delle Imprese aderenti.

SOGGETTI CHE HANNO STIPULATO LA CONVENZIONE

La presente convenzione è stipulata tra il Comune di Sesto San Giovanni, legalmente rappresentato dal Direttore del Settore Servizi ai Cittadini, Dott. Francesca Del Gaudio e le seguenti Imprese:

..... il

..... il

..... il

..... il

..... il

..... il

..... il

Sesto San Giovanni, marzo 2014

Per il Comune di Sesto San Giovanni
Il Direttore del Settore Servizi ai cittadini
Dott. Francesca Del Gaudio

.....





ESTRATTO DI VERBALE

Al termine della discussione generale il Presidente, nella seduta del giorno **04/06/2014** della **1^A** Commissione Consiliare ha nominato relatori:

1)

V. SORRINO

2)

per la proposta della delibera avente come oggetto:

- **Schemi di Convenzioni per Servizi Funebri. Approvazione.**

Il Presidente
Fabiano Vavassori

Fabiano Vavassori

Sesto San Giovanni, 04/06/2014



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 "Pareri dei Responsabili dei Servizi" del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" sulla proposta di deliberazione relativa a:

Schemi di Convenzioni per Servizi Funebri. Approvazione.



PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA: FAVOREVOLE

Sesto San Giovanni 08.04.2014

Il Direttore del Settore Servizi ai Cittadini
Francesca Del Gaudio

PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE:.....Favorevole

Sesto San Giovanni ..14/04/14....

Il Responsabile del servizio finanziario
Flavia Orsetti

Reg 2014/539

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Ignazio Boccia



Il Segretario generale

Gabriella Di Girolamo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo

Comune dal **15 LUG. 2014** per 15 giorni consecutivi.

Sesto San Giovanni **14 LUG. 2014**



Il Funzionario

Anna Lucia Aliberti

ISTRUTTORE DIRETTIVO
D. SSA ALIBERTI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato all'Albo pretorio on line di questo Comune con cronologico n. dal al

Sesto San Giovanni,

L'Incaricato

Divenuta esecutiva il

ORIGINALE